

Il settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Verbania provvederà a tenere agli atti firma per presa visione e rilascerà copia dello schema di disciplinare.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte e all'Albo Pretorio dei Comuni di Verbania, Gravelona Toce, Casale Corte Cerro.

Il Responsabile del Settore
Vicario
Giovanni Ercole

33

ANNUNCI LEGALI

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Cossogno (Verbano Cusio Ossola)

Statuto comunale (Approvato con delibera C.C. n.28 del 07 Novembre 2000)

TITOLO I

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 Definizione

1. Il Comune di Cossogno è ente locale autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica - che ne determinano le funzioni - e dal presente statuto.

2. Esercita funzioni proprie e funzioni attribuite, conferite o delegate dalle leggi statali e regionali, secondo il principio di sussidiarietà.

3 Rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Art. 2 Autonomia

1. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dello statuto e dei propri regolamenti, e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

2. Il Comune ispira la propria azione al principio di solidarietà operando per affermare i diritti dei cittadini, per il superamento degli squilibri economici, sociali, civili e culturali, e per la piena attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini, dei sessi, e per il completo sviluppo della persona umana.

3. Il Comune, nel realizzare le proprie finalità, assume il metodo della programmazione; persegue il raccordo fra gli strumenti di programmazione degli altri Comuni, della Comunità Montana, della Provincia, della Regione, dello Stato e della convenzione europea relativa alla Carta europea dell'autonomia locale, firmata a Strasburgo il 15 ottobre 1985.

4. L'attività dell'amministrazione comunale è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati secondo i criteri dell'economicità di gestione, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione; persegue inoltre obiettivi di trasparenza e semplificazione.

5. Il Comune, per il raggiungimento dei detti fini, promuove anche rapporti di collaborazione e scambio con altre comunità locali, anche di altre nazioni, nei limiti e nel rispetto degli accordi internazionali. Tali rapporti possono esprimersi anche attraverso la forma di gemellaggio.

6. Il Comune ispira la propria attività alla tutela dei valori storici e delle tradizioni locali.

7. Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Art. 3 Sede

1 La sede del Comune è sito in Piazza Vittorio Emanuele II° n.2,

La sede potrà essere trasferita con deliberazione del Consiglio comunale. Presso la detta sede si riuniscono, ordinariamente, tutti gli organi e le commissioni comunali.

2. Solo in via eccezionale, per esigenze particolari, con deliberazione della Giunta comunale, potranno essere autorizzate riunioni degli organi e commissioni in altra sede.

Art. 4 Territorio

1. Il territorio comunale è quello risultante dal piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'Istituto Nazionale di Statistica.

Art. 5 Stemma - Gonfalone - Fascia tricolore - Distintivo del Sindaco

Lo stemma ed il gonfalone del Comune sono conformi al bozzetto allegato che, con le rispettive descrizioni, forma parte integrante del presente statuto.

2. La fascia tricolore, che è il distintivo del Sindaco, è completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del Comune.

3. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

4. L'uso dello stemma da parte di associazioni ed enti operanti nel comune può essere autorizzato con deliberazione della Giunta comunale nel rispetto delle norme regolamentari.

Art. 6 Pari opportunità

1. Il Comune, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne:

a) riserva alle donne un terzo dei posti di componenti le commissioni consultive interne e quelle di concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 36, comma 3, lett. c), del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni. L'eventuale oggettiva impossibilità deve essere adeguatamente motivata;

b) adotta propri atti regolamentari per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica;

c) garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nei ruoli organici;

2. Per la presenza di entrambi i sessi nella Giunta comunale, trova applicazione il successivo articolo 24 concernente la nomina di detto organo.

Art. 7

Assistenza, integrazione sociale e diritti dei soggetti portatori di handicap.
Coordinamento degli interventi

1. Il Comune promuove forme di collaborazione con altri comuni, l'azienda sanitaria locale e il Consorzio Servizi Sociali, per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante gli accordi di programma di cui all'ex art. 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ora art.34 D.L.G.S. n.267/2000 dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti.

2. Allo scopo di conseguire il coordinamento degli interventi a favore dei soggetti portatori di handicap con i servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero operanti nel Comune, il Sindaco vi provvede unitamente all'Assessore ai Servizi Sociali, attivando anche i necessari rapporti con le persone assistite ed i loro familiari.

Art. 8

Conferenza Stato-Città-Autonomie locali

1. Nell'ambito del decentramento di cui alla L. 15 marzo 1997, n. 59, il Comune si avvale della Conferenza Stato-Città-Autonomie locali, in particolare per:

a) l'informazione e le iniziative per il miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici locali;

b) la promozione di accordi o contratti di programma ai sensi dell'articolo 12 della legge 23 dicembre 1992, n. 498;

c) le attività relative alla organizzazione di manifestazioni che coinvolgono più comuni, da celebrare in ambito nazionale.

Art. 9

Tutela dei dati personali

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modifiche e integrazioni.

TITOLO II

ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE

(Consiglio - Giunta - Sindaco)

CAPO I

CONSIGLIO COMUNALE

Art. 10

Elezione - Composizione - Presidenza
Consigliere anziano - Competenze

1. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge.

2. Il Consiglio comunale è presieduto dal SINDACO .

Al presidente sono attribuiti, fra gli altri, i poteri di convocazione, di direzione dei lavori e dell'attività del Consiglio. Le funzioni vicarie di presidente del Consiglio sono esercitate dal vice-sindaco.

3. Il consigliere anziano è colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale ai sensi dell'art. 71, del Decreto Legislativo 18-8-2000 n.267, con esclusione del Sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri ai sensi delle suddette norme di legge.

4. Le competenze del Consiglio sono disciplinate dalla legge.

Art. 11

Consiglieri comunali - Convalida
Programma di governo - Dimissioni

1. I consiglieri comunali rappresentano l'intero Comune senza vincolo di mandato.

2. Le indennità, il rimborso di spese e l'assistenza in sede processuale per fatti connessi all'espletamento del mandato dei consiglieri sono regolati dalla legge.

3. Il Consiglio provvede nella prima seduta alla convalida dei consiglieri eletti, compreso il Sindaco, e giudica delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti delle norme contenute nel decreto legislativo n.267 del 18.8.2000.

4. Nella stessa seduta il Sindaco comunica al Consiglio la composizione della Giunta, tra cui il vice sindaco, dallo stesso nominata.

5. Entro tre mesi dalla prima seduta del Consiglio il Sindaco, sentita la Giunta, consegna ai capigruppo consiliari il programma relativo alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

6. Entro i successivi 30 giorni il Consiglio esamina detto programma e su di esso si pronuncia con una votazione.

7. Il Consiglio definisce annualmente le linee programmatiche con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio preventivo e del bilancio pluriennale che nell'atto deliberativo dovranno essere espressamente dichiarati coerenti con le predette linee, con adeguata motivazione degli eventuali scostamenti.

8. La verifica da parte del Consiglio dell'attuazione del programma avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio previsto dall'art. 193 del D. Lgs. n.267/2000.

9. Le sedute del Consiglio e delle Commissioni sono pubbliche salvo i casi previsti dalle leggi vigenti.

10. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al rispettivo Consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari con separate deliberazioni seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio Comunale a norma dell'articolo 141 del decreto legislativo n. 267/2000.

11. In occasione delle riunioni del Consiglio Comunale vengono esposte all'esterno degli edifici, ove

si tengono, la bandiera della Repubblica Italiana, la bandiera della Regione Piemonte e quella dell'Unione Europea per il tempo in cui questi esercita le rispettive funzioni ed attività. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni emanate sulla base della legge 5.2.1998 n.22, concernente disposizioni generali sull'uso della bandiera italiana ed europea.

Art. 12

Funzionamento - Decadenza dei Consiglieri

1. Il funzionamento del Consiglio è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, in conformità ai seguenti principi:

a) gli avvisi di convocazione dovranno essere recapitati ai consiglieri, nel domicilio dichiarato, rispetto al giorno di convocazione, almeno:

- cinque giorni prima per le convocazioni in seduta ordinaria;

- due giorni prima per le convocazioni in seduta straordinaria;

- un giorno prima per le sedute straordinarie dichiarate urgenti;

il giorno di consegna non viene computato;

b) nessun argomento può essere posto in discussione se non sia stata assicurata, ad opera della Presidenza, un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri. A tal fine, la documentazione relativa alle proposte iscritte all'ordine del giorno è trasmessa al Sindaco, da parte del responsabile del servizio, almeno cinque giorni prima della seduta;

c) prevedere, per la validità della seduta, la presenza, escluso il Sindaco, di :

- n. 6 Consiglieri assegnati per le sedute di prima convocazione;

- n. 4 Consiglieri assegnati per le sedute di seconda convocazione;

d) richiedere, per l'approvazione del bilancio preventivo, il riequilibrio della gestione e il rendiconto della gestione, la presenza dei consiglieri prevista per la seduta di prima convocazione;

e) riservare al Presidente il potere di convocazione e di direzione dei lavori;

f) fissare il tempo riservato, per ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni, interpellanze e mozioni, assegnando tempi uguali alla maggioranza ed alle opposizioni per le repliche e per le dichiarazioni di voto;

g) indicare se le interrogazioni, interpellanze e mozioni debbono essere trattate in apertura o chiusura della seduta.

2. In pendenza dell'approvazione del regolamento di cui al precedente comma 1, nonché in casi di contestazione, si intendono costituiti tanti gruppi quante sono le liste rappresentate in Consiglio. Capogruppo di ciascuna lista:

a) per il gruppo di maggioranza: il candidato consigliere che ha riportato il maggior numero di voti;

b) per i gruppi di minoranza: i candidati alla carica di Sindaco delle rispettive liste.

c) Nella prima seduta consiliare ogni gruppo comunicherà il nome del proprio capogruppo.

3 E' possibile costituire gruppi consiliari di almeno numero tre consiglieri comunali.

4. Il consigliere è tenuto a giustificare per iscritto l'assenza dalla seduta entro dieci giorni dalla stessa.

5. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive ovvero a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso.

6. Trascorso tale termine la proposta di decadenza è sottoposta al Consiglio. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni.

7. Ai Consiglieri comunali, su specifica richiesta individuale, può essere attribuita una indennità di funzione, anziché il gettone di presenza, sempre che tale regime di indennità comporti pari o minori oneri finanziari. Nel regolamento saranno stabilite le detrazioni in caso di non giustificata assenza dalle sedute degli organi, per le quali viene corrisposto il gettone di presenza.

Art. 13

Sessioni del Consiglio

1. Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.

2. Le sessioni ordinarie si svolgono entro i termini previsti dalla legge:

a) per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;

b) per la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del D. Lgs. 18.8.2000 n.267.

c) per l'approvazione del bilancio preventivo annuale, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica.

3. Le sessioni straordinarie potranno avere luogo in qualsiasi periodo.

Art. 14

Esercizio della potestà regolamentare

1. Il Consiglio e la Giunta comunale, nell'esercizio della rispettiva potestà regolamentare, adottano, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e del presente statuto, regolamenti nelle materie ad essi demandati dalla legge.

2. I regolamenti, divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione, sono depositati nella segreteria comunale alla libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi con la contemporanea affissione, all'albo pretorio comunale e negli altri luoghi consueti, di apposito manifesto recante l'avviso del deposito.

3. I regolamenti entrano in vigore ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 15

Commissioni consiliari permanenti

1. Il Consiglio può istituire, nel suo seno, commissioni consultive permanenti composte con criterio proporzionale, assicurando la presenza, in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo.

2. La composizione ed il funzionamento di dette commissioni sono stabiliti dal regolamento consiliare.

3. I componenti delle commissioni hanno facoltà di farsi assistere da esperti.

4. Il Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei propri componenti, può istituire al proprio interno commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione. I poteri, la composizione ed il fun-

zionamento saranno disciplinati dal regolamento consiliare.

Art. 16
Costituzione di commissioni speciali

1. Il Consiglio comunale, in qualsiasi momento, può costituire commissioni speciali per esperire indagini conoscitive ed inchieste.

2. Per la costituzione delle commissioni speciali, trovano applicazione, in quanto compatibili, le norme dell'articolo precedente.

3. Con l'atto costitutivo saranno disciplinati i limiti e le procedure d'indagine.

4. La costituzione delle commissioni speciali può essere richiesta da un quinto dei consiglieri in carica. La proposta dovrà riportare il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati.

5. La commissione di indagine può esaminare tutti gli atti del Comune e ha facoltà di ascoltare il Sindaco, gli Assessori, i consiglieri, i dipendenti nonché i soggetti esterni comunque coinvolti nelle questioni esaminate.

6. La commissione speciale, insediata dal SINDACO, provvede alla nomina, al suo interno, del presidente.

7. Il Sindaco o l'assessore dallo stesso delegato risponde, entro 30 giorni, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri. Le modalità di presentazione di tali atti sono disciplinate dal regolamento consiliare.

Art. 17
Indirizzi per le nomine e le designazioni

1. Il Consiglio comunale viene convocato entro i trenta giorni successivi a quello di insediamento per definire e approvare gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni. Il Sindaco darà corso alle nomine e alle designazioni entro i quindici giorni successivi.

2. Per la nomina e la designazione sarà promossa la presenza di ambo i sessi.

3. Tutti i nominati o designati dal Sindaco, decadono con il decadere del medesimo Sindaco.

CAPO II
GIUNTA E SINDACO

Art. 18
Elezioni del Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del Consiglio comunale.

2. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

3. Le competenze del Sindaco sono stabilite dalle vigenti norme di legge.

Art. 19
Linee programmatiche

1. Le linee programmatiche, presentate dal Sindaco nella seduta di cui al precedente articolo 11, debbono analiticamente indicare le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato in relazione alle risorse finanziarie necessarie, evidenziandone la priorità.

Art. 20
Dimissioni del Sindaco

1. Le dimissioni scritte del Sindaco sono presentate al Consiglio e fatte pervenire all'ufficio protocollo generale del Comune.

2. Le dimissioni, una volta trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio, divengono efficaci ed irrevocabili. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un commissario.

Art. 21
Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco sostituisce, in tutte le sue funzioni, il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dall'esercizio delle funzioni, ai sensi dell'art. 15, comma 4-bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni.

2. In caso di assenza o impedimento del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'assessore più anziano di età.

3. Nel caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, le funzioni dello stesso sono svolte dal Vice Sindaco sino alla elezione del nuovo Sindaco.

Art. 22
Delegati del Sindaco

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi.

2. Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il Sindaco uniformerà i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo.

3. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.

4. Le deleghe e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio.

5. Il Sindaco, per particolari esigenze organizzative, può avvalersi di consiglieri, compresi quelli della minoranza.

Art. 23
Divieto generale di incarichi e consulenze
Obbligo di astensione

1. Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli assessori ed ai consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.

2. Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini entro il quarto grado.

Art. 24
Nomina della Giunta

1. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vice Sindaco, promuovendo la presenza di ambo i sessi.

2. I soggetti chiamati alla carica di Vice Sindaco o assessore devono:

- essere in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale;
- non essere coniuge, ascendente, discendente, parente o affine, fino al terzo grado, del Sindaco.

3. La Giunta nella sua prima seduta, prima di trattare qualsiasi altro argomento, esamina la condizione del Vice Sindaco e degli assessori in relazione ai requisiti di eleggibilità e compatibilità di cui al comma precedente.

4. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

Art. 25
La Giunta - Composizione e presidenza

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede sino ad un massimo, come previsto dalla legge, di numero quattro assessori, compreso il Vice Sindaco.

2. Possono essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale, nel numero massimo di uno. Gli assessori non consiglieri sono nominati, in ragione di comprovate competenze culturali, tecnico-amministrative. Gli assessori non consiglieri partecipano alle sedute del Consiglio comunale senza diritto di voto.

3. I componenti la Giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio comunale.

Art. 26
Competenze della Giunta

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario, del Direttore generale, se nominato, o dei responsabili dei servizi; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

3. È altresì di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

4. L'autorizzazione a promuovere e resistere alle liti, qualunque sia la magistratura giudicante ed il grado di appello, è di competenza della Giunta.

5. La Giunta provvede all'approvazione dei verbali di gara e di concorso proclamandone gli aggiudicatari e, rispettivamente, i candidati dichiarati idonei.

6. L'accettazione di lasciti e di donazioni è di competenza della Giunta salvo che non comporti oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale, nel qual caso rientra nelle competenze del Consiglio, ai sensi dell'art. 42 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n.267.

Art. 27
Funzionamento della Giunta

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli assessori.

2. La Giunta è convocata dal Sindaco che fissa gli oggetti all'ordine del giorno della seduta nel rispetto delle norme regolamentari.

3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.

4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Il voto è palese salvo nei casi espressamente previsti dalla legge e dal regolamento. L'eventuale votazione segreta dovrà risultare dal verbale con richiamo alla relativa norma. In mancanza di diversa indicazione le votazioni si intendono fatte in forma palese.

5. Apposito regolamento disciplina il funzionamento della Giunta comunale.

Art. 28
Cessazione dalla carica di assessore

1. Le dimissioni da assessore sono presentate, per iscritto, al Sindaco, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Sindaco la relativa sostituzione.

2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

3. Alla sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco, il quale ne dà comunicazione, nella prima seduta utile, al Consiglio.

Art. 29
Decadenza della Giunta - Mozione di sfiducia

1. Le dimissioni, l'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco comportano la decadenza della Giunta.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano, altresì, dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

3. La mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco. Tale mozione deve essere depositata presso la segreteria che provvede a notificarla al Sindaco, agli assessori ed ai capigruppo consiliari, entro le 24 ore successive.

4. La convocazione del Consiglio per la discussione della mozione deve avvenire non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione.

5. Il Sindaco e la Giunta cessano dal giorno successivo a quello in cui è stata approvata la mozione di sfiducia.

6. Il Segretario comunale informa il Prefetto per gli adempimenti di competenza.

TITOLO III

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE - DIFENSORE CIVICO

CAPO I

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI - RIUNIONI - ASSEMBLEE - CONSULTAZIONI - ISTANZE E PROPOSTE

Art. 30

Partecipazione dei cittadini

1. Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità anche su base di quartiere e frazione. Considera, a tale fine, con favore, il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere con metodo democratico alle predette attività.

2. Nell'esercizio delle sue funzioni e nella formazione ed attuazione dei propri programmi gestionali il Comune assicura la partecipazione dei cittadini, e delle altre organizzazioni sociali.

3. Ai fini di cui al comma precedente l'amministrazione comunale favorisce:

a) le assemblee e consultazioni sulle principali questioni di scelta;

b) l'iniziativa popolare in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti.

4. L'amministrazione comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento di tutti i gruppi ed organismi.

5. Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidano su situazioni giuridiche soggettive vanno garantite forme di partecipazione degli interessati secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento sulla disciplina del procedimento amministrativo, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 31

Riunioni e assemblee

1. Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.

2. L'amministrazione comunale ne facilita l'esercizio mettendo eventualmente a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione repubblicana, che ne facciano richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e spazio idonei. Le condizioni e le modalità d'uso, appositamente deliberate, dovranno precisare le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.

3. Per la copertura delle spese può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.

4. Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale:

a) per la formazione di comitati e commissioni;

b) per dibattere problemi;

c) per sottoporre proposte, programmi, consuntivi, deliberazioni.

Art. 32

Consultazioni

1. Il Consiglio e la Giunta comunale, di propria iniziativa o su richiesta di altri organismi, deliberano di consultare i cittadini, i lavoratori, gli studenti, le forze sindacali e sociali, nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.

2. Consultazioni, nelle forme previste nell'apposito regolamento, devono tenersi nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive.

3. I risultati delle consultazioni devono essere menzionati nei conseguenti atti.

4. I costi delle consultazioni sono a carico del Comune.

Art. 33

Istanze e proposte

1. Gli elettori del Comune possono rivolgere istanze e petizioni al Consiglio e alla Giunta comunale relativamente ai problemi di rilevanza cittadina, nonché proporre deliberazioni nuove o di revoca delle precedenti.

2. Il Consiglio comunale e la Giunta, entro 30 giorni dal ricevimento, se impossibilitati ad emanare provvedimenti concreti, con apposita deliberazione prenderanno atto del ricevimento dell'istanza o petizione precisando lo stato ed il programma del procedimento.

3. Le proposte dovranno essere sottoscritte almeno da un decimo degli elettori con firme autentiche con la procedura prevista per la sottoscrizione dei referendum popolari.

CAPO II

REFERENDUM

Art. 34

Azione referendaria

1. Sono consentiti referendum consultivi, propositivi e abrogativi in materia di esclusiva competenza comunale.

2. Non possono essere indetti referendum:

a) in materia di tributi locali e di tariffe;

b) su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali;

c) su materie che sono state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.

3. I soggetti promotori del referendum possono essere:

a) il trenta per cento del corpo elettorale;

b) il Consiglio comunale.

4. I referendum non possono avere luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali.

Art. 35

Disciplina del referendum

1. Apposito regolamento comunale disciplina le modalità di svolgimento del referendum.

2. In particolare il regolamento deve prevedere:

a) i requisiti di ammissibilità;

b) i tempi;

c) le condizioni di accoglimento;

d) le modalità organizzative;

e) i casi di revoca e sospensione;

f) le modalità di attuazione.

Art. 36
Effetti del referendum

1. Il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi.

2. Se l'esito è stato favorevole, il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

3. Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il Sindaco ha facoltà di proporre egualmente al Consiglio la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

CAPO III
DIFENSORE CIVICO

Art. 37
Istituzione dell'ufficio

1. Il Consiglio Comunale previa intesa con la Comunità Montana Valgrande può istituire la figura del Difensore Civico, in accordo con tutti i Comuni della circoscrizione, presso tale ente al fine di assolvere alle funzioni stabilite dalla legge a favore di tutti i cittadini della Val Grande.

2. Il difensore civico non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale dagli organi dei Comuni, della Comunità Montana Valgrande ed è tenuto esclusivamente al rispetto dell'ordinamento vigente.

Art. 38
Nomina - Funzioni - Disciplina

1. Con apposito regolamento saranno disciplinate la nomina, le funzioni ed i campi di intervento del difensore civico.

2. Il Comune, d'intesa con la Comunità Montana Val Grande, ha facoltà di promuovere un accordo con enti locali, amministrazioni statali e altri soggetti pubblici della Provincia per l'istituzione dell'ufficio del difensore civico. L'organizzazione, le funzioni e i rapporti di questo con gli enti predetti verranno disciplinati nell'accordo medesimo e inseriti nell'apposito regolamento.

TITOLO IV
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Art. 39
Albo pretorio

1. È istituito nella sede del Comune, in luogo facilmente accessibile al pubblico, l'albo pretorio comunale per la pubblicazione che la legge, lo statuto ed i regolamenti comunali prescrivono.

2. La pubblicazione deve essere fatta in modo che gli atti possono leggersi per intero e facilmente.

Art. 40
Svolgimento dell'attività amministrativa

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione e di semplicità delle procedure; svolge tale attività precipuamente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, secondo le leggi.

2. Gli organi istituzionali del Comune ed i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a prov-

vedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti ai sensi della legge sull'azione amministrativa.

3. Il Comune, per lo svolgimento delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua le forme di decentramento consentite, nonché forme di cooperazione con altri comuni e con la provincia.

TITOLO V

PATRIMONIO - FINANZA - CONTABILITÀ

Art. 41
Demanio e patrimonio

1. Apposito regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L. 15 maggio 1997, n. 127, disciplinerà le alienazioni patrimoniali.

2. Tale regolamento disciplinerà, altresì, le modalità di rilevazione dei beni comunali, la loro gestione e la revisione periodica degli inventari.

Art. 42
Ordinamento finanziario e contabile

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato.

Apposito regolamento disciplinerà la contabilità comunale, in conformità a quanto prescritto con l'art. 152 del D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

Le contravvenzioni ai regolamenti comunali sono punite con sanzioni amministrative, la cui entità è stabilita nei regolamenti.

Art. 43
Revisione economico-finanziaria

1. La revisione economico-finanziaria del Comune è disciplinata dalla normativa statale.

2. Il regolamento di cui al comma 2 del precedente art. 42, disciplinerà, altresì, che l'organo di revisione sia dotato, a cura del Comune, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

TITOLO VI

I SERVIZI

Art. 44
Forma di gestione

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile.

2. La scelta della forma di gestione è subordinata ad una preventiva valutazione tra le diverse forme previste dalla legge e dal presente statuto.

3. I servizi pubblici locali sono gestiti nelle seguenti forme:

a) in economia, quando, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda;

b) in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;

d) a mezzo di istituzione o di consorzio, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale, costituite o partecipate dall'Ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla

natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati;

f) a mezzo di società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria a norma dell'articolo 116 del decreto legislativo n.267 del 18.8.2000.

Art. 45

Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da apposito regolamento comunale.

2. La gestione in economia riguarda servizi per i quali, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda.

Art. 46

Aziende speciali

1. Per la gestione anche di più servizi, economicamente ed imprenditorialmente rilevanti, il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di un'azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia gestionale, approvandone lo statuto.

2. Sono organi dell'azienda il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore:

a) il consiglio di amministrazione è nominato dal Sindaco fra coloro che, eleggibili a consigliere, hanno una speciale competenza tecnica e amministrativa per studi compiuti, per funzioni espletate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti. La composizione numerica è stabilita dallo statuto aziendale, in numero pari e non superiore a sei, assicurando la presenza di entrambi i sessi;

b) il presidente è nominato dal Sindaco e deve possedere gli stessi requisiti previsti dalla precedente lettera a);

c) Il direttore, cui compete la responsabilità gestionale dell'azienda, è nominato in seguito ad espletamento di pubblico concorso per titoli ed esami. Lo statuto dell'azienda può prevedere condizioni e modalità per l'affidamento dell'incarico di direttore, con contratto a tempo determinato, a persona dotata della necessaria professionalità.

3. Non possono essere nominati membri del Consiglio di amministrazione i membri della Giunta e del Consiglio comunale, i soggetti già rappresentanti il Comune presso altri enti, aziende, istituzioni e società, coloro che sono in lite con l'azienda nonché i titolari, i soci limitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza e di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi dell'azienda speciale.

4. Il Sindaco, anche su richiesta motivata del Consiglio comunale, approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, revoca il presidente ed il consiglio di amministrazione e, contemporaneamente, nomina i successori. Le dimissioni del presidente della azienda o di oltre metà dei membri effettivi del consiglio di amministrazione comporta la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione con effetto dalla nomina del nuovo Consiglio

5. L'ordinamento dell'azienda speciale è disciplinato dallo statuto, approvato dal Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.

6. L'organizzazione e il funzionamento è disciplinato dall'azienda stessa, con proprio regolamento.

7. L'azienda informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio fra i costi ed i ricavi, compresi i trasferimenti.

8. Il Comune conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, verifica il risultato della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

9. Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione dei conti e forme autonome di verifica della gestione.

Art. 47

Istituzioni

1. Per l'esercizio dei servizi sociali, culturali ed educativi, senza rilevanza imprenditoriale, il Consiglio comunale può costituire apposite istituzioni, organismi strumentali del Comune, dotati di sola autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente ed il direttore. Il numero non superiore a sei, dei componenti del consiglio di amministrazione è stabilito con l'atto istitutivo, dal Consiglio comunale.

3. Per la nomina e la revoca del presidente e del consiglio di amministrazione si applicano le disposizioni previste dall'art. 46 per le aziende speciali.

4. Il direttore dell'istituzione è l'organo al quale compete la direzione gestionale dell'istituzione, con la conseguente responsabilità; è nominato dall'organo competente in seguito a pubblico concorso.

5. L'ordinamento e il funzionamento delle istituzioni è stabilito dal presente statuto e dai regolamenti comunali. Le istituzioni perseguono, nella loro attività, criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio della gestione finanziaria, assicurato attraverso l'equilibrio fra costi e ricavi, compresi i trasferimenti.

6. Il Consiglio comunale stabilisce i mezzi finanziari e le strutture assegnate alle istituzioni; ne determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza e verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

7. L'organo di revisione economico-finanziaria del Comune esercita le sue funzioni, anche nei confronti delle istituzioni.

Art.48

Consorzi

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzio con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.

2. A questo fine il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione unitamente allo statuto del consorzio.

3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio la trasmissione al Comune degli atti fondamentali.

4. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

Art. 49

Società

1. Il Comune può gestire servizi a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a preva-

lente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna, in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio, la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

2. Per l'esercizio di servizi pubblici e per la realizzazione delle opere necessarie al corretto svolgimento del servizio, nonché per la realizzazione di infrastrutture ed altre opere di interesse pubblico, che non rientrino, ai sensi della vigente legislazione statale e regionale, nelle competenze istituzionali di altri enti, il Comune può costituire apposite società per azioni, anche mediante accordi di programma, senza il vincolo della proprietà maggioritaria di cui all'art.116 del decreto legislativo n.267 del 18.8.2000 e anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 9, primo comma, lettera d), della legge 2 aprile 1968, n. 475, come sostituita dall'articolo 10 della legge 8 novembre 1991, n. 362.

3. Per l'applicazione del comma 2, si richiamano le disposizioni di cui alla legge 23 dicembre 1992, n. 498, e del relativo regolamento approvato con D.P.R. 16 settembre 1996, n. 533, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 50

Concessione a terzi

1. Qualora ricorrano condizioni tecniche come l'impiego di numerosi addetti o il possesso di speciali apparecchiature e simili, o ragioni economiche o di opportunità sociale, i servizi possono essere gestiti mediante concessioni a terzi.

2. La concessione a terzi è decisa dal Consiglio Comunale con deliberazione recante motivazione specifica circa l'oggettiva convenienza di tale forma di gestione e soprattutto sotto l'aspetto sociale.

TITOLO VII

FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE

ACCORDI DI PROGRAMMA

Art. 51

Convenzioni

1. Al fine di assicurare lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati, il Comune favorirà la stipulazione di convenzioni con altri comuni, con la Comunità Montana Valgrande e con la provincia.

2. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Art. 52

Accordi di programma

1. Il Comune si fa parte attiva per raggiungere accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti.

2. Gli accordi di programma sono disciplinati dalla legge.

TITOLO VIII

UFFICI E PERSONALE - SEGRETARIO COMUNALE

CAPO I

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E PERSONALE

Art. 53

Sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro

1. Il Comune tutela la salute e la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività dallo stesso svolte, ai sensi del D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 54

Ordinamento degli uffici e dei servizi

1. Il Comune disciplina, con apposito regolamento, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, e secondo principi di professionalità e responsabilità. Nelle materie soggette a riserva di legge ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 23 ottobre 1992, n. 421, la potestà regolamentare del Comune si esercita tenendo conto della contrattazione collettiva nazionale e comunque in modo da non determinarne disapplicazioni durante il periodo di vigenza.

2. Il Comune provvede alla determinazione della propria dotazione organica, nonché all'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni dei servizi e dei compiti attribuiti.

Art. 55

Organizzazione del personale

1. Il personale è inquadrato secondo il sistema di classificazione del personale previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dall'ordinamento professionale, perseguendo le finalità del miglioramento della funzionalità degli uffici, dell'accrescimento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse, e attraverso il riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali.

2. Trova applicazione la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli enti locali.

3. Alle finalità previste dal comma 1 sono correlati adeguati e organici interventi formativi, sulla base di programmi pluriennali formulati e finanziati dal Comune.

Art. 56

Stato giuridico e trattamento economico del personale

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art. 57
Incarichi esterni

1. La copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. I contratti di cui al presente comma non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco in carica. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della giunta, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato.

Relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità ad personam sono definiti in stretta correlazione con il bilancio del Comune e non vanno imputati al costo contrattuale e del personale. Il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso in cui il Comune dichiara il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'articolo 244 del decreto legislativo 18.8.2000 n.267.

3. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato, con provvedimento motivato e con le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del sindaco e sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta o dell'assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi loro assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto all'articolo 169 del decreto legislativo 18.8.2000 n.267, o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e dai contratti collettivi di lavoro. L'attribuzione degli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorsi.

CAPO II

SEGRETARIO COMUNALE

Art. 58
Segretario comunale - Direttore generale

1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del Segretario comunale sono disciplinate dalla legge.

2. Il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle norme di legge, disciplina l'esercizio delle funzioni del Segretario comunale.

3. Al Segretario comunale possono essere conferite, dal Sindaco, le funzioni di Direttore generale

ai sensi della legge n.127/1997 e del decreto legislativo n.267 del 18.8.2000.

4. Nel caso di conferimento delle funzioni di Direttore generale, al Segretario comunale spettano i compiti previsti dal titolo IV capo II e capo III del decreto legislativo n.267 del 18.8.2000. Allo stesso viene corrisposta una indennità di direzione determinata dal Sindaco con il provvedimento di conferimento dell'incarico.

5. In relazione al combinato disposto dell'art. 108 del decreto legislativo n.267 del 18.8.2000, è data facoltà al Sindaco di attribuire al Segretario comunale le funzioni (tutte o parti di esse) di cui all'ex art. 51, c. 3, della citata legge n. 142/1990.

Art. 59
Responsabili degli uffici e dei servizi

1. Spetta ai responsabili degli uffici e dei servizi la direzione dei medesimi secondo i criteri e le norme dettati dai regolamenti che si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa è attribuita al personale dipendente.

2. Spettano ai responsabili tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge espressamente non riserva agli organi di governo dell'ente. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dai regolamenti dell'ente:

- a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
- b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
- c) la stipulazione dei contratti;
- d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
- e) gli atti di amministrazione e gestione del personale;
- f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;
- g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggisticoambientale;
- h) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;

h) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;

i) gli atti ad essi attribuiti dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco.

l) l'adozione di tutte le ordinanze, con esclusione di quelle di carattere contingibile e urgente sulle materie indicate dagli artt.50 e 54 del decreto legislativo n.267 del 18.8.2000.

m) l'emissione di provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza e di espropriazioni che la legge genericamente assegna alla competenza del comune.

3. I responsabili dei servizi rispondono direttamente, in relazione agli obiettivi dell'ente, della cor-

rettezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.

4. Le funzioni di cui al presente articolo, possono essere attribuite, al Segretario Comunale con provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici e dei servizi, indipendentemente dalla loro posizione funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione.

Art. 60
Avocazione

1. Il Sindaco non può revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei responsabili dei servizi. In caso di inerzia o ritardo, il Sindaco può fissare un termine perentorio entro il quale il responsabile deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga il Sindaco può attribuire la competenza al Segretario comunale o ad altro dipendente.

Art. 61
Ufficio per la gestione del contenzioso del lavoro

1. Ai sensi dell'art. 12-bis del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, introdotto dall'art. 7 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 80, il Comune provvede, con il regolamento, ad organizzare la gestione del contenzioso del lavoro, anche creando un apposito ufficio, in modo da assicurare l'efficace svolgimento di tutte le attività stragiudiziali e giudiziali inerenti le controversie.

2. L'ufficio di cui al comma 1 può essere istituito, mediante convenzione, in forma associata e coordinata con altri enti locali.

TITOLO IX
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 62
Entrata in vigore

1. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, il presente statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

2. Il presente statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune.

Art. 63
Statuto e modifiche dello statuto

1. Lo statuto e le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2. Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.

3. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi che costituiscono limiti inderogabili per l'autonomia normativa dei comuni e delle province, abroga le norme statutarie con esse incompatibili. I Consigli comunali adeguano gli statuti entro cento-

venti giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.

Allegato a) - Bozzette e descrizione dello Stemma (art.5)

(omissis)

Comune di Scopello (Vercelli)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 23.07.2003 : "Modifica Statuto Comunale."

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di integrare il testo dell'art. 37 del vigente Statuto Comunale, approvato con C.C. n. 20 del 31.03.2000, attraverso l'inserimento, dopo il terzo comma, dei seguenti ulteriori 4 commi:

4) per la gestione dei servizi pubblici locali, possono essere costituite società per azioni o a responsabilità limitata, anche senza vincolo della proprietà maggioritaria, con altri enti pubblici locali e soggetti privati, con l'osservanza dei criteri direttivi desunti dalla normativa vigente.

5) lo schema dell'atto costitutivo e dello Statuto delle società di cui al comma precedente sono sottoposti all'approvazione del consiglio Comunale. L'atto costitutivo e lo statuto devono comunque assicurare la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione. A tale fine il comune indica i propri rappresentanti tra i soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e considera gli interessi dei consumatori e degli utenti. I consiglieri e gli assessori comunali possono essere nominati, quali rappresentanti del comune, negli organi di amministrazione della società per azioni o a responsabilità limitata con partecipazione del comune.

6) Il Comune, nella persona del Sindaco o di un assessore o di un consigliere o di un dirigente appositamente delegato, partecipa all'assemblea degli azionisti nella società per azioni. Il Sindaco o il suo delegato, al fine di garantire il necessario controllo sui livelli di efficacia della società per azioni, definisce, insieme ai rappresentanti del comune negli organi di amministrazione della società per azioni, gli obiettivi strategico-politici.

7) Nel caso in cui il Sindaco ed il Consiglio Comunale debbano designare o nominare, ciascuno secondo le proprie competenze, rappresentanti in Enti, Istituzioni, ovvero in altri organismi gestori di servizi pubblici, tra i nominati, è opportuna l'equilibrata presenza di uomini e di donne.

2) di procedere agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 5 del D.lgs 267/2000.

Comune di Villanova Biellese (Biella)
Deliberazione C.C. n. 23 del 22 novembre 1999. Modifiche allo Statuto del Comune

Si rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 23 del 22.11.1999, esecutiva ai sensi

di legge, ha introdotto nel vigente Statuto del Comune di Villanova Biellese, le seguenti modifiche:

All'art. 4:

- le parole "di produzione normativa" sono soppresse;

All'art. 6:

- il titolo è sostituito dal seguente "Regolamento del Consiglio comunale"

- il testo dell'articolo è integralmente sostituito dal seguente: "1. Il funzionamento del Consiglio comunale, nel quadro dei principi e delle norme vigenti in materia, si svolge secondo le disposizioni dell'apposito Regolamento".

All'art. 7:

- sono soppressi i commi 2, 3, 4, 6 e 7;

L'art. 7bis è soppresso;

All'art. 8:

- il c. 3 è soppresso;

- il c. 4 è sostituito dal seguente: "I Consiglieri comunali possono costituirsi in gruppi secondo quanto previsto nel Regolamento del Consiglio comunale";

- è aggiunto il seguente comma: "6. I consiglieri comunali partecipano alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori almeno in occasione dell'esame del bilancio preventivo, del conto del bilancio, della verifica degli equilibri di bilancio e della variazione di assetto generale di cui all'art. 17, c. 8°, D.Lgs. n. 77/1995".

All'art. 9:

- i commi 1, 2, 3 e 4 sono sostituiti dal seguente: "1. La Giunta collabora con il sindaco nell'amministrazione del comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali. 2. La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco, degli organi di decentramento, del segretario o dei funzionari dirigenti, collabora con il sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio, riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso".

- Al comma 8 l'espressione "n. 2 Assessori" è sostituita da "n. 4 Assessori";

All'art. 10:

- il c. 1 è sostituito dal seguente: "1. La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco, degli organi di decentramento, del segretario o dei funzionari dirigenti, collabora con il sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio, riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso".

- Al c. 3, lettera d), sono soppresse le parole "di assunzione, cessazione e" nonché la parola "quelli";

All'art. 11:

- al c. 4 è soppressa l'espressione "L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione, il deposito degli atti e".

All'art. 12:

- al c. 1 sono soppresse le parole "e di amministrazione";

- il c. 2 è sostituito con il seguente: "2. Entro il termine di giorni sessanta dalla proclamazione degli eletti, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato".

All'art. 13:

- alla lettera d) sono soppresse le parole "l'adozione di atti specifici concernenti" e "amministrativa";

- la lettera e) è sostituita dalla seguente: "(e) nomina e revoca il Segretario comunale nei termini stabiliti dalle norme che regolano la materia o sottoscrive convenzioni con comuni limitrofi per lo svolgimento del servizio di segreteria";

- alla lettera p) le parole "impartisce indirizzi circa" sono sostituite con "Determina";

All'art. 15:

- alla lettera a) sono soppresse le parole "sentita la Giunta";

All'art. 16 il 3° comma è soppresso;

All'art. 17:

- il titolo è sostituito dal seguente "Il Segretario comunale"

- il testo è integralmente sostituito dal seguente:

1-Il Comune ha un Segretario titolare, funzionario pubblico, dipendente da apposita agenzia, avente personalità giuridica di diritto pubblico ed iscritto all'albo di cui al comma 75 dell'art.17 della Legge 15.5.1997 n. 127 e ss.mm.

2- Il Segretario dipende funzionalmente dal Sindaco.

3- La nomina, la conferma e la revoca del Segretario sono disciplinate dalla legge.

4- Il Segretario comunale, nel rispetto dell'autonomia gestionale attribuita ai funzionari apicali di area, esercita funzioni di coordinamento e di vigilanza su tutta la struttura operativa del Comune e verifica l'attuazione degli indirizzi formalizzati dagli organi istituzionali.

5- Oltre alle competenze attribuite da disposizioni legislative e regolamentari, il Segretario comunale:

a) verifica costantemente l'efficienza dell'organizzazione degli uffici e relaziona, almeno con periodicità annuale, sull'ottimale distribuzione degli organici proponendo soluzioni operative

b) approva preventivamente i progetti-obiettivo e, successivamente, ne verifica l'attuazione.

c) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;

d) può rogare i contratti nei quali l'Ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse del Comune;

e) esprime i pareri di regolarità tecnica e/o contabile inseriti nelle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio nel caso per quei servizi cui non faccia capo un Funzionario Responsabile o nei casi di assenza o impedimento di quest'ultimo;

f) esercita ogni altra funzione attribuitagli dal presente Statuto, dai Regolamenti o conferitagli dal Sindaco;

g) svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

All'art. 18:

- il titolo è sostituito dal seguente "I Responsabili dei Servizi";

- il c. 1 è sostituito dal seguente: "1. L'adozione di atti di gestione, anche con rilevanza esterna, è attribuita ai Responsabili dei Servizi, nominati tra il Personale dipendente con Decreto del Sindaco. Il Decreto stabilisce gli ambiti di competenza, gli eventuali limiti temporali dell'incarico, l'attribuzione di particolari compensi nei limiti e nelle forme stabilite dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro".

- Al c. 2 le parole "il Segretario" sono sostituite con "il Responsabile del Servizio";

- Il c. 3 è soppresso;

All'art. 19:

- il titolo è sostituito dal seguente "Attribuzioni consultive del segretario comunale";

- il c. 3 è sostituito dal seguente "Su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'esame del Consiglio comunale il Segretario comunale è chiamato ad esprimere il parere in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti".

All'art. 20:

- il titolo è sostituito dal seguente "Il Direttore generale";

- al c. 1, l'espressione "Il Segretario comunale" è sostituita con: "Il Comune può avere un Direttore generale nominato dal Sindaco con proprio Decreto nei modi e nelle forme stabilite dalle vigenti norme. Il Direttore generale";

All'art. 21:

- il titolo è sostituito dal seguente "Altre attribuzioni del Segretario comunale";

- il c. 4 è soppresso.

All'art. 31:

- è aggiunto il seguente comma: "3. Per ragioni di economicità e di efficienza dell'azione amministrativa, è possibile prevedere, tramite convenzione, la costituzione di Uffici comuni con altri Enti locali. A tali uffici si potranno affidare funzioni pubbliche o delegare funzioni proprie degli Enti partecipanti alla convenzione".

All'art. 32:

- il titolo è sostituito dal seguente "Consorzi ed Unioni";

- è aggiunto il seguente comma: "5. Il Consiglio comunale, ove sussistano le condizioni, costituisce, nelle forme e con le finalità previste dalla legge, Unioni di Comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti ed adeguati alla collettività".

All'art. 37:

- al c. 2, la parola "Sindaco" è sostituita con l'espressione "Responsabile del Servizio, che provvederà ad evaderle entro i termini previsti dalla L.

241/90 e dal Regolamento comunale sull'accesso ai documenti amministrativi";

- i commi 3, 4 e 5 sono soppressi;

- al comma 6, la parola "Sindaco" è sostituita con l'espressione "Responsabile del Servizio";

all'art. 40:

- il titolo è sostituito dal seguente "Iniziativa popolare per modifiche statutarie";

- i commi 1 e 3 sono soppressi.

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

SICEA S.p.A. - Società Italiana Costruzione Esercizio Acquedotti

Rettifica tariffe (fasce di consumo annuali) del Civico Acquedotto di Cannobio (VB)

SICEA S.p.A. - Società Italiana Costruzione Esercizio Acquedotti - Sede Legale Corso Re Umberto 48 - 10128 Torino

La SICEA S.p.A. rettifica le tariffe (fasce di consumo annuali) del Civico Acquedotto di Cannobio (VB) pubblicate sul B.U.R. n. 28 del 10/7/03.

Uso civile (Domestico):

Tariffa agevolata da mc. 0 a mc. 50 Euro/mc. 0,404453

Tariffa base da mc. 51 a mc. 160 Euro/mc. 0,577703

Tariffa di supero oltre mc. 160 Euro/mc. 0,866859

Minimo garantito per ogni unità abitativa 0 mc./anno.

Uso civile non continuativo:

Tariffa di supero tutto il consumo Euro/mc. 0,866859

Minimo garantito 40 mc./anno.

Uso attività agricole:

Tariffa unica tutto il consumo Euro/mc. 0,288546

Senza minimo garantito

Uso artigianale-commerciale-industriale:

Tariffa base da mc. 0 a mc. 500 Euro/mc. 0,577703

Tariffa di supero oltre mc. 500 Euro/mc. 0,866859

Minimo garantito 50 mc./anno.

Piscine private:

Tariffa unica tutto il consumo Euro/mc. 1,734329

Minimo garantito 100 mc./anno.

Servizi pubblici e assistenziali:

Tariffa unica tutto il consumo Euro/mc. 0,288546

Senza minimo garantito

Torino, 30 settembre 2003

S.I.C.E.A. S.p.A.

Il Responsabile amministrativo

Marco Rossi

ALTRI ANNUNCI

Commissione provinciale per l'assegnazione di alloggi di E.R.P.S. c/o ATC - Vercelli

Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva. Commissione assegnazione alloggi Comune di Serravalle Sesia

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.95 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Serravalle Sesia e nella sede dell'A.T.C. di Vercelli la graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 4.9.02 dal Comune di Serravalle Sesia.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente

1

Commissione provinciale per l'assegnazione di alloggi di E.R.P.S. c/o ATC - Vercelli

Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva. Commissione assegnazione alloggi Comune di Livorno Ferraris

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.3.95 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Livorno Ferraris e nella sede dell'A.T.C. di Vercelli la graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 20.9.02 dal Comune di Livorno Ferraris.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente

2

Commissione provinciale per l'assegnazione di alloggi di E.R.P.S. c/o ATC - Vercelli

Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva. Commissione assegnazione alloggi Comune di Roasio

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.3.95 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Roasio e nella sede dell'A.T.C. di Vercelli la graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 10.2.03 dal Co-

mune di Roasio La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente

3

Comune di Acqui Terme (Alessandria)

Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale - sessione: straordinaria n. 27 del registro - oggetto: approvazione progetto definitivo di variante parziale al PRG (art. 17 - comma 7 - L.R. 56/77), riguardante l'area ferroviaria di via Alessandria e del relativo piano particolareggiato

L'anno duemilatre addì ventisette del mese di Giugno alle ore 21.30 nella Maggior Sala del Palazzo Comunale, convocati dal Presidente, nelle forme di legge, sono intervenuti i Consiglieri: ... omissis ...

Uditi i seguenti interventi: ... omissis ...

Il Consiglio Comunale

Richiamato il proprio provvedimento n. 8 in data 17 marzo 2003, di approvazione del progetto preliminare di variante parziale al PRG finalizzata a consentire una diversa destinazione urbanistica all'area ferroviaria situata in via Alessandria, attualmente destinata alla movimentazione del pietrisco;

Dato atto che:

1. la deliberazione di cui sopra, corredata dai relativi atti tecnici, è stata depositata in pubblica visione presso gli uffici comunali e pubblicata per estratto all'albo pretorio del comune per trenta giorni consecutivi, dal 23 aprile 2003 al 22 maggio 2003;

2. la deliberazione è stata inviata all'Amministrazione Provinciale in data 30 aprile 2003;

Vista la nota in data 13/3/2003, prot. n. 70491 con la quale il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Alessandria ha comunicato che con Deliberazione in data 12/6/03 n. 301 l'Amministrazione Provinciale ha espresso parere favorevole di compatibilità al Piano territoriale Provinciale e di compatibilità con i progetti sovracomunali approvati di cui la provincia è a conoscenza, della variante parziale adottata con deliberazione C.C. n. 8/03;

Accertato che a seguito della pubblicazione è stata presentata, in data 15 maggio 2003, una osservazione i cui contenuti si evincono dalla copia della osservazione stessa allegata al presente provvedimento;

Ritenuto opportuno accogliere l'osservazione di cui sopra, introducendo negli elaborati tecnici le necessarie modifiche;

Ritenuto altresì opportuno introdurre nelle NTA del Piano Particolareggiato modifiche finalizzate a consentire l'attuazione separata dei due comparti previsti dal piano stesso;

Visti gli atti tecnici costituenti il progetto definitivo di variante parziale al PRG ed il progetto definitivo di Piano Particolareggiato redatti dall'Arch. Augusta Mazzaroli con studio in Asti;

Preso atto del parere espresso dalla competente Commissione consiliare espresso nella seduta del 19 giugno 2003;

Visto: il parere tecnico favorevole rilasciato ai sensi dell'Art. 49 del D.L.gs. 267/2000, allegato al presente provvedimento;

Con voti 11 favorevoli, 7 contrari (Borgatta - Rappetti V. - Ivaldi - Poggio - Novello - Carozzi - Bruno) espressi nei modi e nelle forme di legge.

delibera

1) di prendere atto della parte narrativa che espressamente si richiama ed approva;

2) di prendere atto del parere positivo di compatibilità al piano territoriale provinciale della variante parziale di cui al presente provvedimento e del parere favorevole di compatibilità con progetti sovramunicipali approvati espresso dalla Giunta Provinciale con la deliberazione n. 301 del 12/6/03;

3) di accogliere l'osservazione di cui in premessa, finalizzata a modificare il contenuto delle Norme di Attuazione, allegate al progetto di variante parziale, allo scopo di rendere le norme stesse idonee per qualsiasi successiva area di trasformazione urbana, a modificare il contenuto delle NTA del Piano Particolareggiato allo scopo di prevedere la possibilità di attuazione separata dei due comparti previsti dal piano stesso, a rivedere la veste grafica degli atti tecnici rendendola coerente con quella di tutti gli elaborati del P.R.G. e di integrare gli atti tecnici stessi con le tavole 3 bis, 12 e 15;

4) di approvare il progetto definitivo della variante parziale al P.R.G., predisposto dall'Arch. Augusta Mazzarolli, con studio in Asti, già adottato in via preliminare con il proprio precedente provvedimento n. 8/03, introducendo nelle norme di attuazione della variante stessa le modifiche meglio precisate nell'ultimo punto del presente dispositivo;

5) di apportare, alle N.T.A. del piano Particolareggiato le seguenti variazioni, finalizzate a recepire le modifiche necessarie per consentire l'inserimento, tre le attività ammesse nell'area di trasformazione urbana, anche l'attività turistico ricettiva e termale nonché l'attuazione autonoma e separata dei due comparti, inserendo nell'art. 3 il seguente punto 5: "Turistico ricettivo e/o termale" e nell'art. 8 il seguente ultimo comma: "I due comparti potranno essere attuati separatamente purché per ciascuno di essi venga assicurata la dotazione di servizi primari e secondari di rispettiva competenza. Qualora tale dotazione comporti l'esecuzione delle opere per lotti, ciascun lotto dovrà essere funzionale."

6) di dare atto che la variante parziale di cui sopra rientra nella fattispecie prevista dal combinato disposto del comma 4, e comma 7, dell'Art. 17 L.R. 56/77 m.i., in quanto l'incremento di superficie per attività economiche prevista dalla variante stessa è contenuto entro il limite massimo consentito del 2%;

7) di dare atto che le procedure di approvazione della presente variante sono quelle indicate dal comma 7 dell'Art. 17, L.R. 56/77 m.i.;

8) di dichiarare ai sensi del comma 7°, Art. 17, L.R. 56/77, compatibile la variante parziale approvata con il presente provvedimento con il Piano Territoriale Provinciale e non in contrasto con i progetti sovramunicipali di cui questa Amministrazione Comunale è a conoscenza;

9) di dare atto che è allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale la seguente documentazione tecnica ed amministrativa:

- nota del responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Alessandria in

data 13 giugno 2003, prot. n. 70491, con la quale viene comunicata l'adozione della deliberazione Giunta Provinciale n. 301 del 12/6/03,

- nota in data 15 maggio 2003 dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Acqui Terme recante osservazione al progetto preliminare;

10) di dare atto che il progetto definitivo di variante parziale al P.R.G. è costituito dai seguenti elaborati tecnici predisposti dall'Arch. Augusta Mazzarolli, con studio in Asti:

- Relazione illustrativa con analisi della compatibilità ambientale, già adottata con deliberazione C.C. n. 8/2003,

- Norme Tecniche di Attuazione, già adottate con deliberazione C.C. n. 8/2003 e modificate secondo i contenuti del presente provvedimento,

- scheda dei dati quantitativi urbani, già adottata con deliberazione C.C. n. 8/2003,

- Tav. n. 3 - assetto generale del P.R.G. - scala 1:5000, già adottata con deliberazione C.C. n. 8/2003,

- Tav. n. 3 bis - Assetto generale del P.R.G. - Classi di fruibilità urbanistica - scala 1:5000,

- Tav. 4d - Assetto generale del P.R.G. - Area sud est - già adottata con deliberazione C.C. n. 8/2003,

- Tav. 12 - Raffronto tra le previsioni del P.R.G. e questa variante - scala 1:10000, atto integrativo in attuazione dei contenuti del presente provvedimento;

- Tav. 15 - Assetto generale del P.R.G. - scala 1:10000, già adottata con deliberazione C.C. n. 8/2003;

11) di dare atto che il progetto definitivo di Piano Particolareggiato è costituito dai seguenti elaborati tecnici predisposti anch'essi dall'Arch. Augusta Mazzarolli, con studio in Asti:

- elaborati del P.P. contenente: relazione illustrativa, elenchi delle proprietà catastali, relazione finanziaria, norme di attuazione, modificato secondo i contenuti del presente provvedimento;

- Tav. PI-01: stralcio P.R.G.,

- Tav. PI-02.1: rilievo dello stato di fatto,

- Tav. PI-02.2: sezioni dello stato di fatto,

- Tav. PI-02.3: rilievo fotografico,

- Tav. PI-03: perimetro piano particolareggiato con mappa catastale e urbanizzazioni esistenti,

- Tav. PI-04.1: comparti e unità di intervento a quota - 3,10,

- Tav. PI-04.2: comparti e unità di intervento a quota - 0,00,

- Tav. PI-04.3: comparti e unità di intervento parcheggio interrato,

- Tav. PI-04.4: comparti e unità di intervento piani superiori,

- Tav. PI-05: planovolumetrico di progetto e regole edilizie disegnato su mappa catastale e dotato delle principali quote,

- Tav. PI-06: planimetria piano coperture,

- Tav. PI-07: progetto di massima urbanizzazioni,

- Tav. PI-08: sezioni di progetto,

- Tav. PI-09: particolari urbanizzazioni,

- Tav. PI-10: prospettiva d'insieme,

- Tav. PI-11: progetto inserito nel P.R.G.;

12) di dare atto che, per quanto concerne l'area oggetto della variante approvata con il presente provvedimento, lo strumento urbanistico generale cui si riferisce la variante stessa è la prima revisio-

ne generale del P.R.G., approvato con Deliberazione GR n. 16-6763 del 29 luglio 2002;

13) di dare atto che in conseguenza della variante parziale al PRG approvata con il presente provvedimento le relative NTA vengono integrate con il seguente nuovo articolo 50 bis:

"Art. 50 bis - Aree di trasformazione urbana.

Le aree di trasformazione Urbana sono quelle espressamente individuate dal P.R.G. e sono destinate ad interventi misti pubblici e privati. Esse sono contrassegnate da apposito simbolo sulla cartografia del P.R.G.

L'attuazione degli interventi avviene con la procedura dello strumento urbanistico esecutivo di iniziativa pubblica o privata.

Le aree sono suddivise in ambiti o comparti minimi di intervento.

L'individuazione degli ambiti territoriali da assoggetta a trasformazione urbana è attuata attraverso lo strumento urbanistico generale o con le procedure previste dall'art. 17 - della L.R. 56/77.

Tali aree possono essere individuate, con idoneo provvedimento comunale, quali "comparti di intervento e di ristrutturazione urbanistica ed edilizia". In tal caso la loro attuazione avverrà con le procedure previste dell'art. 46 della L.R. 56/77.

Destinazioni ammesse - Interventi ammessi - Parametri urbanistici Parametri edilizi - Modalità attuative

Le destinazioni ammesse, gli interventi ammessi, i parametri edilizi, ecc. sono precisati nelle schede normative relative ad ogni ambito o comparto minimo d'intervento. Tali schede costituiscono parte integrante del presente articolo. I contenuti di tali schede vengono stabiliti in sede di variante o di modifica al P.R.G., adottata ai sensi dell'art. 17 L.R. 56/77, contestualmente alla perimetrazione dell'area.

Per ogni ambito l'attività edificatoria può essere articolata per comparti edilizi.

La delimitazione di ciascun comparto ed il loro numero potranno essere modificati con apposito atto dell'Amministrazione per comprovate opportunità operative senza che ciò comporti variante al P.R.G., purché le finalità del piano vengano salvaguardate e non muti la perimetrazione dell'ambito.

Il coordinamento tra operatori pubblici e privati è attuato con la convenzione urbanistica relativa allo strumento attuativo.

Gli strumenti attuativi devono essere corredati da una relazione geologica che faccia riferimento alle eventuali prescrizioni di carattere geologico contenute nella "Relazione geologica - tecnica" allegata al P.R.G.

Schede normative

Ambito n. 1 - Area ferroviaria di via Alessandria

Destinazione dell'ambito: realizzazione di stazione per autolinee, di attività commerciali, direzionali, turistico ricettive e termali, di parcheggi, di aree verdi, di aree destinate alla viabilità interna.

Modalità di intervento: Piano particolareggiato.

Parametri:

Superficie territoriale mq. 9.745

indice di utilizzazione territoriale (Iut) mq./mq. 1,00

Superficie utile massima (Su) mq. 9.745

Superficie minima aree per servizi mq. 7.796.

altezza massima degli edifici ml. 20,50

Destinazioni ammesse:

- direzionale

- commerciale
- turistico ricettivo
- termale.

Interventi ammessi:

- nuova costruzione
 - demolizione e ricostruzione
 - ristrutturazione urbanistica
- per gli edifici che il piano riconferma:
- manutenzione ordinaria e straordinaria
 - restauro e risanamento conservativo
 - ristrutturazione edilizia
 - mutamento della destinazione d'uso

Distanza dai confini: da definirsi in sede di strumento attuativo.

Distanza dalle strade: la trasformazione urbana deve riconfermare il filo edilizio del muro attualmente esistente si via Alessandria."

4

Comune di Ala di Stura (Torino)

Progetto Preliminare di Variante al P.R.G.C. per l'adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

Il Sindaco

rende noto

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 30.9.2003, esecutiva ai sensi di Legge, è stato adottato il Progetto Preliminare di Variante al P.R.G.C. per l'adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.

Che gli atti della citata deliberazione sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 1.10.2003 al 30.10.2003 e, nello stesso periodo sono depositati nella segreteria comunale ed in visione con il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,30 alle ore 12,30;
- sabato, domenica e festivi: dalle ore 9,30 alle ore 10,30.

Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 29.11.2003 chiunque e parimenti gli Enti e gli Organi di cui all'art. 15, c. 2°, L.R. 56/77 potrà presentare osservazioni e proposte nel Pubblico Interesse.

Che gli atti sono adottati anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. 14.12.1998 n. 40, pertanto chiunque intenda formulare osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale delle scelte di Piano, potrà farlo per iscritto al Comune di Ala di Stura ed alla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica - Direzione n. 19 - C.so Bolzano n. 44 - Torino.

Ala di Stura, 30 settembre 2003

Il Sindaco
Mario Solero

5

Comune di Balme (Torino)

Avviso di deposito del Progetto Preliminare di Variante al P.R.G.C. per l'adeguamento al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

Il Sindaco

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 27 settembre 2003, dichiarata immediatamente eseguibile.

Vista la L.R. n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i. e la L.R. 14.12.1998 n. 40

rende noto

Che gli elaborati costituenti il progetto preliminare della Variante al P.R.G.C. per l'adeguamento al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20. del 27.9.2003, sono depositati presso la Segreteria comunale, Via Capoluogo n. 139, per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 29.9.2003 fino al 29.10.2003 compreso. Chiunque potrà prenderne visione nell'orario d'ufficio e cioè dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12, la domenica dalla ore 9,00 alle ore 11,00. presso la Segreteria comunale.

Nei successivi trenta giorni, chiunque potrà presentare al Comune di Balme osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Ai sensi e per i fini dell'art. 20 della L.R. 40/1998, per i contenuti del Progetto preliminare adottato, come previsto dal comma 4 dello stesso articolo, qualunque soggetto può presentare, nel periodo di pubblicazione, osservazioni e proposte in ordine alla compatibilità ambientale.

Il Sindaco

Giovanni Battista Castagneri

6

Comune di Balzola (Alessandria)

Progetto preliminare di Variante Generale n. 2 al P.R.G.C.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

In esecuzione a quanto previsto dalla L.R. n. 56/77 e s.m.i ed alla L.R. n. 40/98;

avvisa

Che con deliberazione Consiglio Comunale n. 30 del 23/9/2003 è stata adottata la 2° Variante Generale al P.R.G.C.

comunica

Che la deliberazione C.C. n. 30 del 23/9/2003 e gli elaborati costituenti il Progetto Preliminare di Variante Generale n. 2 al P.R.G.C. sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune di Balzola e depositati presso la segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi dal 13/10/2003 al 11/11/2003 compreso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, nei giorni feriali nei normali orari di Ufficio e nei giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 10:00.

Nei successivi trenta giorni, chiunque potrà presentare al Comune di Balzola osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in triplice copia di cui una in bollo. Ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 40/98, il Progetto Preliminare adottato contiene informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale dei suoi contenuti e pertanto, come previsto dal co. 4 dello stesso articolo, qualunque soggetto può presentare nel periodo di pubblicazione osservazioni e proposte in ordine a detta compatibilità. Trattandosi di Variante strutturale (L.R. n. 56/77 art. 17 co. 4) tali osservazioni dovranno essere inviate al Comune ed alla Regione in quanto autorità preposta all'approvazione. Il Comune di Balzola trasmetterà ad essa, con l'inoltro della Variante P.R.G.C. l'elenco delle osservazioni pervenute ai sensi del co. 4 dell'art. 20 della L.R. n. 40/98.

Balzola, 30 settembre 2003

Il Responsabile del Servizio

Livio Debernardi

7

Comune di Bollengo (Torino)

Adozione del progetto preliminare della III variante al P.R.G.I.

Il Sindaco

Visto l'art. 15, 6° comma della L.R. 5/12/1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

rende noto

che il C.C. con deliberazione n. 31, del 29/9/2003, ha adottato il progetto preliminare della III variante al P.R.G.I., ai sensi del 6° comma dell'art. 15 della L.R. n. 56/77.

Nel periodo dal 30/9/2003 al 30/10/2003 compreso, tutti i cittadini potranno prendere visione dal lunedì al sabato in orario d'ufficio e la domenica dalle ore 9,00 alle ore 12,00, della deliberazione di adozione succitata con gli allegati elaborati progettuali.

Nel periodo dal 31/10/2003 al 30/11/2003 compreso, potranno essere presentate le osservazioni e proposte nel pubblico interesse come previsto dall'art. 15 della L.R. 56/77 e dall'art. 20 L.R. 40/98.

Il Sindaco

Luigi Sergio Ricca

8

Comune di Borgosesia (Vercelli)

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 18/9/2003. Sdemianizzazione di strada comunale denominata "Vicolo della Barca" in Loc. Isolella e sua alienazione

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Declassificare da "strada comunale" a "sedime beni disponibili" l'area attualmente costituente parte

del sedime di "Via della Barca" ad Isolella, nella porzione meglio identificabile al N.C.T al Foglio di mappa n. 17 particella 379 di mq. 168;

(omissis)

9

Comune di Bossolasco (Cuneo)

Avviso di pubblicazione proposta di zonizzazione acustica L.R. 52/00 e D.G.R. 85-3802/01

Si informa

- che con la Deliberazione Consiglio Comunale n. 26 in data 29/9/2003 è stato adottata la proposta di zonizzazione acustica;

- che detta proposta di zonizzazione acustica è depositata presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 30/9/2003 al 30/10/2003 durante i quali chiunque potrà prenderne visione;

- che ai sensi dell'art. 7 - della L.R. 20 ottobre 2000 n. 52, il termine utile per presentare le osservazioni alla proposta di zonizzazione acustica è fissato al 28/12/2003, da parte dei soggetti interessati, mentre per la Provincia ed i Comuni limitrofi al 27/1/2004.

Bossolasco, 30 settembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Angelo Ferrero

10

Comune di Brusasco (Torino)

Avviso di pubblicazione della adozione del progetto preliminare di variante al P.R.G.I. vigente

Il Responsabile del Servizio
Tecnico Manutentivo

avvisa che

con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 29/9/2003, è stato adottato il progetto preliminare di variante al P.R.G.I. vigente.

La predetta delibera e i relativi elaborati tecnici adottati sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi compresi i festivi dal 30/9/2003 al 30/10/2003.

Durante tale periodo i predetti atti sono depositati presso gli Uffici Comunali.

Chiunque può prendere visione di tali atti durante il periodo di pubblicazione e deposito presso gli Uffici Comunali, nel rispetto del seguente orario: dal lunedì al sabato 9,00 - 12,00 e domenica 10,00 - 12,00.

Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 31/10/2003 al 29/11/2003 compresi, chiunque può presentare nel pubblico interesse osservazioni e proposte.

Le osservazioni e proposte (n. 3 copie di cui una in bollo da Euro 10,33) devono essere presentate al protocollo del Comune o avvalendosi del servizio postale (in tal caso farà fede il timbro postale di partenza), entro i termini sopra indicati.

Brusasco, 30 settembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Tecnico Manutentivo
Luciano Croci

11

Comune di Bussoleno (Torino)

Avviso

Pubblicazione per trenta giorni, dal 6/10/2003 al 5/11/2003, del seguente avviso per il rispetto delle procedure previste dall'art. 7 comma 1 della L.R. n. 52/2000

Si comunica, che il consiglio comunale con delibera n. 37 del 28/7/03, ha approvato il progetto preliminare della zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 52/2000.

Gli atti sono disponibili all'esame da parte del pubblico presso l'area urbanistica ufficio edilizia del Comune.

Entro i successivi sessanta giorni, dal 6/11/03 al 5/1/04, ogni soggetto interessato può presentare a questo Comune e alla Provincia di Torino proposte e osservazioni.

Bussoleno, 30 settembre 2003

Il Sindaco
Alida Benetto

12

Comune di Calosso (Asti)

Avviso di pubblicazione e deposito degli atti relativi all'adozione della proposta di Classificazione Acustica

Il Sindaco rende noto che con Deliberazione Consiliare n. 19 in data 26/9/2003, divenuta esecutiva, sono stati adottati gli atti relativi alla proposta di Classificazione Acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. 52/2000, D.G.R. 85-3802.

La Delibera e gli elaborati tecnici relativi vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati presso la Segreteria per la durata di 30 giorni consecutivi; durante tale periodo chiunque potrà prendere visione di tali elaborati. Nei successivi sessanta giorni, ogni soggetto interessato potrà presentare osservazioni e proposte.

13

Comune di Cambiano (Torino)

Decreto-Ordinanza 25/9/2003 n. 37. Comunicazione dell'indennità per l'asservimento coattivo permanente/esproprio delle aree occorse alla realizzazione dei lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale - 2^ lotto

Il Responsabile del Servizio

(omissis)

decreta

Art. 1

Sono richiamati i provvedimenti assunti per l'approvazione del progetto dell'opera pubblica citati in premessa.

Art. 2

(omissis)

Art. 3

Relativamente alle aree soggette ad asservimento (servitù), i proprietari interessati entro 30 giorni dalla notificazione del presente atto potranno convenire la costituzione volontaria della servitù di attraversamento acquedotto sugli immobili interessati per il prezzo come sopra determinato. Entro lo stesso termine i proprietari interessati comunicano al Comune se intendono accettare le indennità. In caso di silenzio e/o di mancata accettazione delle suddette indennità, entro il termine di 30 giorni dalla notificazione, queste si intenderanno rifiutate e pertanto saranno depositate, a favore della Ditta interessata, presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Art. 4

Relativamente alle aree oggetto di esproprio, i proprietari, entro 30 giorni dalla notificazione del presente provvedimento, hanno diritto di convenire con il Comune la cessione volontaria degli immobili, per un prezzo non superiore al 50% delle indennità di esproprio come sopra determinate. Nello stesso termine i proprietari comunicano al Comune se intendono accettare le indennità. In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate e quindi da versarsi alla Cassa Depositi e Prestiti. Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore nel caso di cessione volontaria il prezzo è determinato in misura tripla rispetto all'indennità di esproprio come sopra determinata. Le eventuali indennità aggiuntive in favore dei fittavoli coltivatori diretti delle aree verranno liquidate sulla scorta della documentazione che dovrà essere prodotta dai soggetti espropriandi.

Art. 5

(omissis)

Art. 6

Il presente decreto sarà notificato dal Comune di Cambiano agli aventi diritto, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili.

Art. 7

Estratto del presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cambiano e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 8

Ai sensi della legge n.ro 241/90, il Responsabile del procedimento è il geom. Gabriele Accossato, Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Cambiano - Piazza Vittorio Veneto n. 9.

Art. 9

Avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4) della Legge 7.8.1990 n. 241, eventuale ricorso, in via giurisdizionale, entro 60 giorni dalla data di ricevimento, dinanzi al T.A.R. Piemonte oppure entro

120 giorni con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

In carta libera ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n.ro 642 trattandosi di esproprio per pubblica utilità.

Il Responsabile del Servizio
Lavori Pubblici
Gabriele Accossato

14

Comune di Campertogno (Vercelli)

Variante di revisione generale del P.R.G.C. di adeguamento al PAI - Adozione del progetto preliminare

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Paolo Vimercati,

visto l'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. e l'art. 20 della L.R. 14/12/1998 n. 40 e s.m.i,

rende noto che

il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 21 del 26/9/2003, ha adottato il progetto preliminare della variante di revisione di cui all'oggetto; ai sensi dell'art. 17, comma 4°, della L.R. 56/77 e s.m.i. tale progetto completo dei suoi elaborati è depositato ai sensi dell'Art. 15 - Comma 6 della L.R. 56/77 e s.m. ed i. presso la Segretaria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi, dal 30/9/2003 al 29/10/2003 durante i quali chiunque può prenderne visione e nei successivi 30 giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in duplice copia; entro gli stessi termini sopradetti e con le stesse modalità, chiunque, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98 s.m.i. può presentare osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale delle scelte effettuate dalla variante, le stesse osservazioni devono essere inviate anche alla Regione Piemonte Assessorato all'Urbanistica, Pianificazione e Gestione Urbanistica, C.so Bolzano 44 10121 Torino.

Campertogno, 30 settembre 2003

Il Responsabile del procedimento
Il Sindaco
Paolo Vimercati

15

Comune di Campertogno (Vercelli)

Avviso ad opponendum appalto lavori di ripristino alluvione autunno 2000 strada comunale Maggenche - Castello

Il Responsabile del servizio

avvisa

Che avendo l'impresa Defabiani S.r.l. con sede in Varallo Via al Sesia n. 1 Frazione Roccapietra ultimato i lavori di cui in oggetto in base al contratto d'appalto in data 16/6/2003 n. 272 di Rep. per l'importo di euro 17.989,67=.

Chiunque vanti crediti

Verso l'Impresa sopracitata, per occupazione permanente o temporanea di immobili e per danni verificatisi in dipendenze dell'esecuzione dei lavori anzidetti, di presentare a questa Amministrazione C.le regolare istanza corredata dai titoli di credito entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Piemonte ed all'Albo Pretorio del Comune con avvertenza che, trascorso detto termine, non saranno più presi in considerazione, in sede amministrativa, eventuali reclami.

Campertogno, 30 settembre 2003

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
Il Sindaco
Paolo Vimercati

16

Comune di Candelo (Biella)

Espropriazione per pubblica utilità. Avviso di deposito degli atti di cui all'art. 10 legge 22/10/1971 n. 865. Realizzazione della nuova strada denominata 1° traversa di Via Marconi e sistemazione di un 1° lotto di Via Fiume

Città di Candelo - Piazza Castello n. 29 - 13878
- Candelo (BI) - Tel. 015/2534111

Il Sindaco

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 6.5.2002 con la quale è stata decisa la procedura di esproprio per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

rende noto

- Che presso la Segreteria del Comune e per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione ed inserzione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, si trova depositata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 22/10/1971 n. 865 e della Legge 241 del 7/8/1990, la documentazione relativa all'espropriazione/asservimento su immobili occorrenti in Comune di Candelo:

- Relazione esplicativa,
- Piano particellare ed elenco ditte,
- Planimetria catastale relativa alle aree da espropriare,
- Planimetrie degli strumenti urbanistici vigenti.
- Che entro 15 giorni dalla inserzione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Piemonte possono essere proposte, da chiunque abbia interesse, osservazioni scritte da depositarsi nella Segreteria del Comune;
- Che copia del presente avviso è stata notificata agli espropriandi nelle forme di legge.

Candelo, 29 settembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Giansandro Orso

Il Sindaco
Mariella Biollino

17

Comune di Cantoira (Torino)

Avviso di deposito del Progetto Preliminare di Variante al P.R.G.C. per l'adeguamento al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po

Il Sindaco

In esecuzione della D.C.C. n. 18 del 25/9/2003, esecutiva a termini di Legge.

Vista la L.R. n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i. e la L.R. n. 41/98 e s. m e i.

rende noto

Che gli elaborati costituenti il progetto preliminare della Variante al P.R.G.C. per l'adeguamento al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, adottato con D.C.C. n. 18 del 25/9/2003, sono depositati presso la Segreteria c.le, Via della Chiesa 28, per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 29/9/2003 e fino al 29/10/2003 compreso. Chiunque potrà prenderne visione nell'orario d'ufficio e cioè dal lun. al ven. dalle ore 10.30 alle ore 13.00 il sab. dalle ore 9.30 alle 11.30, nonché alla dom., dalle ore 11.00 alle ore 12.00 presso la Segreteria c.le. Nei successivi 30 giorni, chiunque potrà presentare al Comune di Cantoira osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Ai sensi e per i fini dell'art. 15, per i contenuti del Progetto preliminare adottato, come previsto dal comma 4 dello stesso art., qualunque soggetto può presentare, nei 30 giorni successivi alla pubblicazione, osservazioni e proposte in ordine alla compatibilità ambientale.

Il Sindaco Responsabile
del Servizio Tecnico
Celestina Olivetti

18

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di approvazione progetto definitivo piano di recupero di iniziativa privata relativo a immobili di proprietà Sigg.ri Becchio Gabriele e Giordana Margherita siti in Vicolo San Asterio 8

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 5/8/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 55 del 19/9/2003 è stato approvato il progetto definitivo del piano di recupero di iniziativa privata relativo ad immobili di proprietà Sigg.ri Becchio Gabriele e Giordana Margherita siti in Vicolo San Asterio 8 e censiti a Catasto Terreni di Caramagna Piemonte al Foglio XXIII/A Mapp. 146, 315 e 314 parte del catasto fabbricati.

Caramagna Piemonte, 23 settembre 2003

Il Sindaco
Brunetto

19

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di approvazione progetto definitivo piano di recupero di iniziativa privata relativo a immobili di proprietà Sigg.ri Colombano Sergio e Brizio Paola siti in Via Roma 3

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 5/8/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 56 del 19/9/2003 è stato approvato il progetto definitivo del piano di recupero di iniziativa privata relativo ad immobili di proprietà Sigg.ri Colombano Sergio e Brizio Paola siti in Via Roma 3 e censiti a Catasto Terreni di Caramagna Piemonte al Foglio XXIII/A Mapp. 659, 660, 661 e 286 del catasto fabbricati.

Caramagna Piemonte, 23 settembre 2003

Il Sindaco
Brunetto

20

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di approvazione progetto definitivo piano di recupero di iniziativa privata relativo a immobili di proprietà Sig.ra Giordana Andrea siti in Via Beata Caterina 16

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 5/8/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 52 del 19/9/2003 è stato approvato il progetto definitivo del piano di recupero di iniziativa privata relativo ad immobili di proprietà Sig.ra Giordana Andrea siti in Via Beata Caterina 16 e censiti a Catasto Terreni di Caramagna Piemonte al Foglio 23/A Mapp. 276, 1021 e 1022 del catasto fabbricati.

Caramagna Piemonte, 23 settembre 2003

Il Sindaco
Brunetto

21

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di approvazione progetto definitivo piano di recupero di iniziativa privata relativo a immobili di proprietà Sig.ra Panero Giuseppina siti in Via Canonico Michele Sorasio 2

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 5/8/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 53 del 19/9/2003 è stato approvato il progetto definitivo del piano di recupero di iniziativa privata relativo ad immobili di proprietà Sig.ra Panero Giuseppina siti in Via Canonico Michele Sorasio 2 e censiti a Catasto Terreni di Caramagna Piemonte al Foglio 23/A Mapp. 359 e 691 del catasto fabbricati.

Caramagna Piemonte, 23 settembre 2003

Il Sindaco
Brunetto

22

Comune di Carcoforo (Vercelli)

Avviso di pubblicazione e deposito del progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. (artt. 15 e 17, comma 4, L.R. 56/77 e art. 18 N.T.A. del P.A.I.)

Visti gli artt. 15 e 17, comma 4, L.R. 56/77 e ss.mm.ii.;

In esecuzione alla D.C.C. n. 13 del 27.9.2003, esecutiva;

rende noto

che con citata D.C.C. n. 13 è stato adottato il progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. vigente, approvato con D.G.R. 154-2188 del 17.12.1985;

che a partire dal giorno 9 ottobre 2003 fino al giorno 7 novembre 2003, il progetto preliminare di che trattasi è depositato presso la Segreteria e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio.

Chiunque potrà prendere visione del progetto preliminare adottato, nel suddetto periodo e nei seguenti orari:

da lunedì a venerdì: ore d'ufficio;

sabato - domenica e festivi: dalle ore 11 alle ore 12.

Nei 30 (trenta) giorni successivi e precisamente dal 8.11.2003 al 9.12.2003 chiunque potrà presentare presso la Sede Comunale eventuali osservazioni e proposte nel pubblico interesse in n. 3 copie, di cui una in carta resa legale.

Dalla Residenza Comunale, 29 settembre 2003

Il Sindaco
Vittorio Bertolini

23

Comune di Casorzo (Asti)

Proposta di classificazione acustica del territorio comunale. Avviso di pubblicazione e deposito

Il Responsabile del Procedimento

rende noto

che con deliberazione Consiliare n. 33 del 26 settembre 2003 è stato adottato "il progetto preliminare del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale" ai sensi della Legge 447/1995 e della L.R. 20 ottobre 2000 n. 52.

avvisa:

che il succitato Progetto Preliminare di Zoonizzazione acustica verrà depositato presso la segreteria comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 10.10.2003 all'8.11.2003, durante i quali chiunque potrà prenderne visione;

che dal trentesimo giorno della pubblicazione suddetta, entro i successivi 60 giorni, ogni soggetto interessato potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in duplice copia (di cui una in bollo) mediante invio o consegna agli uffici comunali;

che dal trentesimo giorno della pubblicazione suddetta, entro i successivi 120 giorni, la Provincia di Asti ed i Comuni limitrofi potranno presentare proposte ed osservazioni.

Il Responsabile del Procedimento
Anna Massa

24

Comune di Cassinelle (Alessandria)

Adozione proposta di classificazione acustica per il territorio comunale di Cassinelle

Vista la Legge Regionale n. 52 del 20/10/2000

Si rende noto che:

- con Deliberazione n. 14 del 25/9/2003 è stata adottata, ai sensi della L.R. 20/10/2000 n. 52, la proposta di classificazione acustica del territorio comunale.

- Gli atti relativi all'adozione della proposta di classificazione acustica del territorio comunale suddetta sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cassinelle sito in Via Colombara n. 41, per la durata di trenta giorni consecutivi e precisamente dal 27/9/2003 al 26/10/2003, durante i quali chiunque può prenderne visione, secondo i seguenti orari:

dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 12,00 e il Sabato dalle 10 alle 11 presso l'Ufficio Tecnico

La domenica dalle 9,00 alle 10,00 presso l'Ufficio del Sindaco.

- Dal trentesimo giorno della pubblicazione suddetta, entro i successivi sessanta giorni, potranno essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, redatte in triplice copia e corredate da eventuali estratti planimetrici.

Il Segretario Comunale
Franco Caridi

25

Comune di Castel Boglione (Asti)

Adozione 1° variante strutturale al P.R.G.C.

Il Segretario Comunale

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia urbanistica;

Visto la Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 15 e 17;

Vista la Legge Regionale n. 40 del 14 Dicembre 1998 e s.m.i.

In esecuzione alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 22 Settembre 2003, esecutiva ai sensi di Legge, di adozione del Progetto Preliminare della 1° Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 4° della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.

rende noto

che la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 22 Settembre 2003, esecutiva a norma di Legge, e gli atti tecnici costituenti la Variante in oggetto saranno depositati in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 20 Ottobre 2003 al 19 Novembre 2003 con il seguente orario: Dalle ore 9:00 alle ore 12:30 i giorni: dal Lunedì al Venerdì.

Dalle ore 9:00 alle ore 12:00 il giorno Sabato. Il giorno Domenica su preventivo e concordato appuntamento.

Che i medesimi atti, inoltre, saranno contemporaneamente pubblicati, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune, unitamente alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 22 Settembre 2003.

Relativamente agli atti di cui sopra, nonché per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità ambientale chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nei trenta giorni successivi, ovvero dal 20 Novembre 2003 al 19 Dicembre 2003.

Si precisa che le osservazioni allo strumento urbanistico dovranno pervenire in triplice copia, di cui una in bollo, ai sensi del citato art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., al Comune di Castel Boglione, mentre le osservazioni inerenti gli aspetti di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. n. 40/89, dovranno essere inoltrate direttamente alla Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, corso Bolzano n. 44 Torino e per conoscenza al Comune di Castel Boglione entro il periodo di cui sopra.

Castel Boglione, 26 settembre 2003

Il Segretario Comunale
Vincenzo Boido

26

Comune di Castelletto Cervo (Biella)

Progetto preliminare variante puntuale al P.R.G.I. vigente. Avviso di pubblicazione e deposito

Comune di Castelletto Cervo - Via XXV Aprile, 80 - 13851 Castelletto Cervo - Biella - Telefono 0161-859116 - Fax 0161-859022 - Email municipio@comune.castellettocervo.bi.it

Prot. n. 3373

Il Responsabile del Servizio

In esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 26/9/2003 di adozione del Progetto Preliminare della variante al P.R.G.C. vigente;

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m.i. e della L.R. 40/1998 e s.m.i.

rende noto

che il progetto preliminare della "Variante Puntuale" al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottato dal Consiglio Comunale con delibe-

razione n. 33 del 26/9/2003, sarà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e depositato in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico Comunale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal 29/9/2003 e fino al 29/10/2003 compreso, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 12.00, sabato, domenica e festivi: dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Nei successivi 30 (trenta) giorni e quindi entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 28/11/2003, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse (in duplice copia di cui una in carta legale).

Ai sensi e per i fini dell'art. 20 della L.R. n. 40/1998, per i contenuti del progetto preliminare adottato, come previsto dal comma 4 dello stesso articolo, qualunque soggetto può presentare - nel periodo di pubblicazione - osservazioni e proposte in ordine alla compatibilità ambientale inoltrando le stesse alla Regione Piemonte (Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica) e, per conoscenza, al Comune di Castelletto Cervo.

Castelletto Cervo, 29 settembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Nicola Caruso

27

Comune di Castelnuovo Belbo (Asti)

Adozione del Progetto preliminare della Variante al P.R.G.C. per l'adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'autorità di Bacino del Fiume Po (PAI)

Il Sindaco

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia urbanistica;

Visto la Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 40 del 14 Dicembre 1998 e s.m.i.

In esecuzione alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 15 Settembre 2003, esecutiva ai sensi di Legge, di adozione del Progetto Preliminare della Variante al P.R.G.C. per l'adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'autorità di Bacino del Fiume Po (PAI),

rende noto

che la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 15 Settembre 2003, esecutiva a norma di Legge, e gli atti tecnici costituenti la Variante in oggetto saranno depositati in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 30 Settembre 2003 al 29 Ottobre 2003 con il seguente orario: dalle ore 9:00 alle ore 12:00 i giorni: dal Lunedì al Venerdì presso la Segreteria Comunale - Ufficio Tecnico.

I giorni di Sabato e Domenica su preventivo e concordato appuntamento.

Che i medesimi atti, inoltre, saranno contemporaneamente pubblicati, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune, unitamente alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 15 Settembre 2003.

Relativamente agli atti di cui sopra, nonché per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità ambien-

tale chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nei trenta giorni successivi, ovvero dal 30 Settembre 2003 al 29 Ottobre 2003.

Si precisa che le osservazioni allo strumento urbanistico dovranno pervenire in triplice copia, di cui una in bollo, ai sensi del citato art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., al Comune di Castelnuovo Belbo, mentre le osservazioni inerenti gli aspetti di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. n. 40/89, dovranno essere inoltrate direttamente alla Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, corso Bolzano n. 44 Torino e per conoscenza al Comune di Castelnuovo Belbo entro il periodo di cui sopra.

Castelnuovo Belbo, 30 Settembre 2003

Il Sindaco
Fortunato Maccario

28

Comune di Castel Rocchero (Asti)

Avviso - adozione del Progetto Preliminare della 1° Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 4° della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.

Comune di Castel Rocchero Provincia di Asti
Piazza Italia n. 3 telefono 01411760132 telefax 0141/760315 e-mail comune.castelrocchero@tin.it

Il Segretario comunale

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia urbanistica;

Visto la Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 15 e 17;

Vista la Legge Regionale n. 40 del 14 Dicembre 1998 e s.m.i.

In esecuzione alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 18 Settembre 2003, esecutiva ai sensi di Legge, di adozione del Progetto Preliminare della 1° Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 4° della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.

rende noto

che la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 18 Settembre 2003, esecutiva a norma di Legge, e gli atti tecnici costituenti la Variante in oggetto saranno depositati in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 20 Ottobre 2003 al 19 Novembre 2003 con il seguente orario: Dalle ore 9.00 alle ore 12:30 i giorni: dal Lunedì al Venerdì. Dalle ore 9:00 alle ore 12:00 il giorno Sabato. Il giorno Domenica su preventivo e concordato appuntamento.

Che i medesimi atti, inoltre, saranno contemporaneamente pubblicati, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune, unitamente alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 18 Settembre 2003.

Relativamente agli atti di cui sopra, nonché per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità ambientale chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nei trenta giorni successivi, ovvero dal 20 Novembre 2003 al 19 Dicembre 2003.

Si precisa che le osservazioni allo strumento urbanistico dovranno pervenire in triplice copia, di cui una in bollo, ai sensi del citato art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., al Comune di Castel Rocchero, mentre le osservazioni inerenti gli aspetti di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. n. 40/89, dovranno essere inoltrate direttamente alla Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, corso Bolzano n. 44 Torino e per conoscenza al Comune di Castel Rocchero entro il periodo di cui sopra.

Castel Rocchero, 27 settembre 2003

Il Segretario comunale
Vincenzo Boido

29

Comune di Castelspina (Alessandria)

Avviso di pubblicazione e deposito della proposta di piano di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. n. 52 del 20.10.2000

Il Segretario Comunale
avvisa

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 26.11.2003, pubblicata all'Albo Pretorio dal 27.11.2003, è stata adottata la proposta del Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale ai sensi della Legge Regionale n. 52 del 20.10.2000.

Che gli elaborati tecnici costituenti il Piano di Classificazione acustica vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e contemporaneamente depositati presso la Segreteria per la durata di (30) trenta giorni a far data dal 7.10.2003.

Che durante il periodo di pubblicazione, e precisamente dal giorno 7.10.2003 al 6.11.2003, chiunque può prendere visione di tali elaborati nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00, sabato dalle ore 11,45 alle ore 12,45 presso la Segreteria Comunale.

Che nei 60 (sessanta) giorni successivi, e precisamente dal giorno 7.11.2003 al 7.01.2004, a norma dell'articolo 7 della L.R. 52/2000, chiunque potrà presentare al Comune e alla Provincia di Alessandria osservazioni e proposte.

Castelspina, 30 settembre 2003

Il Segretario Comunale
Stefano Valerii

30

Comune di Castelspina (Alessandria)

Avviso di deposito e pubblicazione della Variante strutturale n. 2 al vigente P.R.G.C. - Progetto preliminare adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 26.11.2003 - L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.

Il Segretario Comunale

In esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26.11.2003 recante "Variante Strutturale n. 2 al vigente P.R.G.C. - Articolo 17 comma 4° L.R. 56/77 e s.m.i. - Adozione Progetto preliminare"

rende noto

Che la "Variante Strutturale n. 2 al vigente P.R.G.C. - Progetto Preliminare" adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26.11.2003 è depositata in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio di Segreteria per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a far tempo dal 7.10.2003 e quindi fino al 6.11.2003 incluso, nei seguenti orari:

- Dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00
- Sabato, domenica e festivi dalle ore 11,45 alle ore 12,45

Durante tale periodo, chiunque abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può prenderne visione.

Nei successivi 30 (trenta) giorni, e precisamente dal 7.11.2003 al 9.12.2003 incluso, chiunque abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e/o proposte anche munite di supporti esplicativi redatte su carta bollata in 2 copie.

Non verranno valutate osservazioni pervenute oltre i suddetti termini.

Castelspina, 30 settembre 2003

Il Segretario Comunale
Stefano Valerii

31

Comune di Cessole (Asti)

Seconda variante strutturale al P.R.G.I. della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida e adeguamento al P.A.I., relativamente al solo comune di Cessole

Il Responsabile del Servizio

Premesso che con deliberazione consiliare n. 13 del 26 settembre 2003 questo comune ha adottato il progetto preliminare della seconda variante strutturale al piano regolatore generale intercomunale della C.M. Langa Astigiana Val Bormida relativamente al solo comune di Cessole ed adeguamento al P.A.I.

rende noto

- che gli atti relativi all'adozione del progetto preliminare della seconda variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale della C.M. Langa Astigiana Val Bormida relativamente al solo comune di Cessole e adeguamento al P.A.I., unitamente alla delibera consiliare n. 13 del 26.9.2003 a partire dal giorno 30/9/2003, per trenta gironi consecutivi compresi i festivi, sono depositati presso la Segreteria Comunale e contemporaneamente pubblicati, per estratto, all'Albo Pretorio.

- che nel periodo di deposito e precisamente dal 30/9/2003 al 29/10/2003 gli atti sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione presso l'ufficio tecnico comunale nei giorni mercoledì e venerdì dalle ore 08.30 alle ore 13.00.

- che nei successivi trenta giorni e precisamente dal 30/10/2003 al 28/11/2003 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le stesse dovranno pervenire al protocollo del comune in triplice copia di cui una in bollo.

- che nei termini e con le modalità precedentemente indicate, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 20, comma 4, della legge regio-

nale 40/98 in ordine alla compatibilità ambientale, inoltrando le stesse alla Regione Piemonte - Settore Urbanistica - Torino e per conoscenza all'amministrazione comunale.

Il Responsabile del Servizio
Stefano Fumo

32

Comune di Clavesana (Cuneo)

Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale - Adozione progetto preliminare

Si rende noto che ai sensi della L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i. in data 22/9/2003 è stata adottata la deliberazione consiliare n. 15 esecutiva ai sensi di Legge, avente ad oggetto "Articolo 15 e seguenti Legge Regionale 56/77 - Adozione progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.C."

Il progetto di variante è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 6/10/2003;

La deliberazione corredata dagli elaborati tecnici è depositata presso la segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 6/10/2003 durante i quali chiunque può prenderne visione nel seguente orario: tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 5/11/2003 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, da recapitare all'Ufficio Protocollo del Comune.

Clavesana, 30 settembre 2003

Il Responsabile del Servizio Il Segretario Comunale
Fabio Manfredi Antonio Crivaro

33

Comune di Colletterto Giacosa (Torino)

Lavori di sottomurazione difese spondali rio Vallassa (evento alluvionale autunno 2000 - finanziamento Euro 98.126,80) Impresa: Gianni Astrua S.r.l. - via Martiri della Libertà 109 - Mongrando (BI) Contratto d'appalto in data 3-6-2002, rep. n. 314 Avviso ai creditori

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del DPR 21-12-1999, n. 554,

invita

coloro i quali vantano crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori suddetti, a presentare al Comune entro il 25 ottobre 2003 le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

Colletterto Giacosa, 25 settembre 2003

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Pierpaolo Ganio Vecchiolino

34

Comune di Crevacuore (Biella)

Variante strutturale per l'adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale al Piano di assetto idrogeologico

Il responsabile del servizio avvisa che la Deliberazione C.C. n. 25 del 22/9/2003, di approvazione della variante strutturale per l'adeguamento del PRGC al P.A.I. ed i relativi atti, verranno depositati presso la Segreteria Comunale per consecutivi giorni 30 (trenta) dal 9/10/2003 al 8/11/2003 e durante lo stesso periodo chiunque potrà prenderne visione e presentare nei successivi trenta giorni dal 9/11/2003 al 8/12/2003, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Orario uffici: da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12, sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 11.

Crevacuore, 30 settembre 2003

Il Responsabile del servizio
Natalio Pera Caciolo

35

Comune di Govone (Cuneo)

Verbale di deliberazione del consiglio comunale n. 17 del 20/5/2003. Aggiornamento classificazione strade comunali

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1. di riconoscere ai sensi della L.R. 86/1996 la pubblica utilità delle strade Val Meirano, Morimondo, Genepreto, strade evidenziate in rosso nelle allegate planimetrie;

2. le strade sopraddette sono pertanto classificate strade comunali, riconoscendone le caratteristiche sulla base delle vigenti norme del codice della strada;

3. di pubblicare all'Albo Pretorio la presente deliberazione con i tempi e le modalità di cui all'art. 3 L.R. 86/1996 e ss.mm.ii.;

4. di acquisire al patrimonio comunale le strade di cui all'allegato e di demandare al Responsabile Ufficio Finanziario l'aggiornamento nell'inventario dell'Ente e nei registri contabili.

(omissis)

36

Comune di Govone (Cuneo)

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 18/6/2003. Aggiornamento classificazione strade comunali

Il Consiglio comunale

(omissis)

approva e delibera

1. di riconoscere ai sensi della L.R. 86/1996 la pubblica utilità della strada San Calogero, strada evidenziata in rosso nella allegata planimetria;

2. la strada sopraddetta è pertanto classificata strada comunale, riconoscendone le caratteristiche sulla base delle vigenti norme del codice della strada;

3. di pubblicare all'Albo Pretorio la presente deliberazione con i tempi e le modalità di cui all'art. 3 L.R. 86/1996 e ss.mm.ii.;

4. di acquisire al patrimonio comunale la strada di cui all'allegato e di demandare al Responsabile Ufficio Finanziario l'aggiornamento nell'inventario dell'Ente e nei registi contabili.

(omissis)

37

Comune di Graverre (Torino)

Delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 23.9.2003 "Esame ed approvazione del Nuovo Regolamento Edilizio Comunale conforme al Testo Regionale di cui all'art. 3, comma 3 della L.R. 19/99"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare a sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge Regionale 8.7.1999 n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di dare atto che il Regolamento è composto da 73 articoli nonché dai seguenti allegati:

- Guida alle soluzioni tipologiche per il recupero dell'edilizia tradizionale;

- L.R. n. 35/95 - catalogo dei beni soggetti a tutela e valorizzazione culturale ed architettonica (schede tecniche e documentazione fotografica depositate presso l'Ufficio Tecnico Comunale)

- modulistica;

3) Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al regolamento edilizio tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.7.1999 n. 548-9691;

4) Di dare atto che a sensi del 3° comma dell'art. 3 della L.R. n. 19/99 la presente deliberazione assumerà efficacia dalla data di pubblicazione di estratto della medesima sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.);

5) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione sarà trasmesso a sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 8.7.1999 n. 19 alla Giunta Regionale;

6) Di dare atto che contestualmente all'entrata in vigore del presente Regolamento, (dalla data di pubblicazione sul B.U.R.), cesserà di avere efficacia il precedente Regolamento Edilizio, approvato con deliberazione del C.C. n. 47 in data 3/11/1971;

38

Comune di Graverre (Torino)

Piano zonizzazione acustica

Il Responsabile dell'Ufficio
Tecnico Comunale

Rende noto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 23.9.2003, è stata approvata la proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale, ai sensi e per gli effetti della Legge 26.10.1995 n. 447 e della L.R. 20.10.2000 n. 52, la suddetta Delibera e tutti gli atti tecnici adottati saranno depositati presso la Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi a partire dal 29.9.2003.

Responsabile U.T.C.
Paolo Nurisso

39

Comune di Graverre (Torino)

Variante obbligatoria P.R.G.C.

Il Responsabile dell'Ufficio
Tecnico Comunale

Rende noto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 23.9.2003, è stata approvata la variante obbligatoria al P.R.G.C. di adeguamento al Piano assetto Idrogeologico (PAI). La suddetta Delibera e tutti gli atti tecnici adottati saranno depositati presso la Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi a partire dal 29.9.2003.

Responsabile U.T.C.
Paolo Nurisso

40

Comune di Grazzano Badoglio (Asti)

Adozione progetto di classificazione acustica del territorio comunale

Vista Legge Regionale n. 52 del 20/10/2000;

si rende noto che

con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 in data 23/9/2003 è stata adottata ai sensi della L.R. 20.10.2000 n. 52 il progetto di classificazione acustica del territorio comunale.

Gli atti relativi all'adozione del progetto di classificazione acustica del territorio comunale suddetti, saranno depositati presso l'ufficio di Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni consecutivi e precisamente dal 13/10/2003 all'11/11/2003 durante i quali chiunque può prendere visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Dal trentesimo giorno della pubblicazione suddetta, entro i successivi sessanta giorni, ogni soggetto interessato potrà presentare proposte ed osservazioni.

Dal trentesimo giorno della pubblicazione suddetta, entro i successivi centoventi giorni, la Provincia di Asti ed i Comuni limitrofi potranno presentare proposte ed osservazioni.

Il Sindaco
Pier Domenico Penna

41

Comune di Isola d'Asti (Asti)

Deliberazione C.C. n. 19 del 7 giugno 2003. Declassamento e sdemanializzazione del relitto stradale denominato Vico Chiuso - Fg. 16 particelle nrr. 719, 720, 721

Il Consiglio comunale
(omissis)
delibera

1. Di declassificare e sdemanializzare, per quanto detto in preambolo, il relitto stradale vicinale, denominato Vico Chiuso, individuato al N.C.T. di Asti al foglio 16 - mapp. nrr. 719, 720 e 721 - per una superficie complessiva di are 05.52, con conseguente passaggio al patrimonio disponibile del Comune di Isola d'Asti.

2. Di dare atto che verrà seguita la procedura di cui all'art. 3 della L.R. n. 86/96 per quanto attiene alla pubblicità.

3. Di demandare al Responsabile del Servizio ogni adempimento conseguente alla presente deliberazione.

42

Comune di Lesa (Novara)

L.R. 20/10/2000 n. 52 - Classificazione acustica del territorio. Adozione proposta piano di zonizzazione ed avvio delle procedure

Il Responsabile del Servizio
Area Tecnica

- Visto il 1° comma dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20/10/2000;

avvisa

Che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 27 in data 29/9/2003 ha adottato una proposta di "Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale", ed avviato le procedure per l'approvazione definitiva.

Il Piano di cui sopra è depositato nell'Ufficio Tecnico Comunale e chiunque potrà prenderne visione, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, dal giorno 9/10/2003 al giorno 9/12/2003.

Entro i successivi sessanta (60) giorni ogni soggetto interessato può presentare al Comune ed alla Provincia di Novara proposte ed osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, 9 ottobre 2003

Il Responsabile Servizio
Area Tecnica
Mario Carrozzo

43

Comune di Mareto (Asti)

Adozione progetto preliminare di variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale (ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 c. 4 della L.R. nr. 56/77 e s.m.i. e art. 18 delle N.T.A. del PAI)

Il Sindaco rende noto che il Consiglio Comunale con deliberazione nr. 16 del 23.9.2003 ha adottato, ai sensi dell'art. 17 co. 4 della L.R. 56/77 e s.m.i., così come previsto dall'art. 18 delle Norme di Attuazione del P.A.L., il "Progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. finalizzato all'adeguamento al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)".

Il Progetto Preliminare di variante al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 15 c. 7 L.R. 56/77 e s.m.i., verrà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data odierna.

Presso la Segreteria Comunale sono depositati gli elaborati tecnico-grafici costituenti la suddetta variante.

Nei 30 giorni di pubblicazione e deposito chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, può prendere visione in orario di ufficio. Nei successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni e proposto nel pubblico interesse. Dette osservazioni e proposte devono essere redatte in forma scritta e in duplice copia.

Mareto, 29 settembre 2003

Il Sindaco
Giovanni Dezzani

44

Comune di Martiniana Po (Cuneo)

Avviso di pubblicazione e deposito dei progetti della proposta di zonizzazione acustica, articolo 7, Legge Regionale 52/2000

Il Responsabile del procedimento

rende noto

che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 23 del 24.9.2003 ha adottato la proposta di zonizzazione acustica, articolo 7, Legge Regionale 52/2000.

La deliberazione suddetta e gli atti tecnici sono depositati presso la Segreteria Comunale, pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune a far data dal 29.9.2003 per 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque può prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 11,00 e presentare, nei successivi 60 giorni, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Tali proposte dovranno essere formulate per iscritto su carta legale da euro 10,33 e presentate al protocollo del Comune durante l'orario di apertura al pubblico.

Martiniana Po, 29 settembre 2003

Il Responsabile del Procedimento
Claudio Infossi

45

Comune di Martiniana Po (Cuneo)

Avviso di pubblicazione e deposito del progetto preliminare di variante strutturale 2003 al P.R.G.C.

Il Responsabile del Procedimento

rende noto

che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 24 del 24.9.2003 ha adottato il progetto preliminare di variante strutturale 2003 al P.R.G.C..

La deliberazione suddetta e gli atti tecnici sono depositati presso la Segreteria Comunale, pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune a far data dal 29.9.2003 per 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque può prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 11,00 e presentare, nei successivi 30 giorni, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Tali proposte dovranno essere formulate per iscritto su carta legale da euro 10,33 e presentate al protocollo del Comune durante l'orario di apertura al pubblico.

Le osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale, nel periodo di pubblicazione, potranno essere presentate all'autorità preposta all'approvazione dello strumento di pianificazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii.

Martiniana Po, 26 settembre 2003

Il Responsabile del Procedimento
Claudio Infossi

46

Comune di Mergozzo

Emissione bando per l'assegnazione in locazione alloggio di proprietà comunale ristrutturato ai sensi della legge n. 457/1978

Il Sindaco

Ai sensi della normativa di cui al D.P.G.R. n. 2543 del 23 giugno 1994 ed in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 116/2003;

Indice

Bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggio di proprietà del Comune di Mergozzo, ristrutturato ai sensi della Legge n. 457/1978. La partecipazione è consentita a coloro che possiedono i requisiti come meglio indicati nel bando integrale pubblicato all'albo pretorio comunale, sul sito www.mergozzo.it, e consultabile presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Mergozzo dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Le domande di partecipazione, compilate sui moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso gli Uffici del Comune, dovranno essere presentate entro il termine tassativo del giorno 30/10/2003.

Mergozzo, 1 ottobre 2003

Il Sindaco
Cesare Morelli

47

Comune di Mergozzo (Verbano Cusio Ossola)

Assegnazione di posteggi nell'area mercatale di piazza Resistenza. Bando di concorso per il rilascio di autorizzazioni di tipologia a) ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. n. 114/98

Il Sindaco Responsabile
del Servizio

Visto il Regolamento Comunale per l'esercizio del Commercio su aree pubbliche adottato con delibera 25 del Consiglio Comunale in data 29.5.2003.

Vista la propria determinazione n. 39 del 8 settembre 2003.

Accertata la disponibilità di n. 4 posteggi per l'esercizio del commercio su area pubblica con cadenza settimanale nell'area mercatale sita in Piazza Resistenza di codesto Comune;

Indice

Bando di concorso per il rilascio di autorizzazioni di tipologia a) ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs n. 114/98.

1. Domande - devono essere presentate entro e non oltre il 45° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando sul Bollettino Ufficiale del Regione Piemonte, direttamente a mano all'Ufficio Protocollo o tramite raccomandata indirizzata al Comune di Mergozzo, via Pallanza 2 - 28802 Mergozzo

Area Mercato - è individuata in Piazza Resistenza.

Posteggi disponibili:

Numero	Dimensioni	Mq. totali	Alim/extra alim.
7	7 X 5	35	Alimentare
9	7 X 5	35	Non alimentare
10	7 X 5	35	Non alimentare

Il posteggio disponibile riservato ai produttori agricoli è il seguente:

8	7 X 5	35	Produttore agricolo
---	-------	----	---------------------

Presso l'Ufficio di Polizia Municipale, dalle ore 10 alle ore 12,30 dal lunedì al sabato, è possibile prendere visione della planimetria dei posteggi, loro collocazione e disponibilità, nonché del bando integrale. Pubblicità - Il bando integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Mergozzo - Via Pallanza n. 2 - tel. 0323/80101, dei Comuni limitrofi, ed è consultabile sul sito www.mergozzo.it.

La graduatoria sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Mergozzo per 15 giorni consecutivi; tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti dell'esito delle domande.

Mergozzo, 1 ottobre 2003

Il Sindaco/Responsabile
del Servizio
Cesare Morelli

48

Comune di Molare (Alessandria)

Adozione proposta di classificazione acustica per il territorio comunale di Molare

Vista la Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000, si rende noto che:

Con Deliberazione n. 17 del 22/9/2003 è stata adottata, ai sensi della Legge Regionale 20/10/2000 n. 52, la proposta di classificazione acustica del territorio comunale. Gli atti relativi all'adozione della proposta di classificazione acustica del territorio comunale, suddetta, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale sito al primo piano del Municipio di Molare (AL), sito in Piazza Marconi n. 2, per la durata di trenta giorni consecutivi e precisamente dal 25/9/2003 al 24/9/2003, durante i quali chiunque può prenderne visione, secondo i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso l'Ufficio Tecnico; il sabato dalle ore 11,00 alle ore 12,00 presso l'Ufficio Anagrafe; la domenica dalle ore 11,00 alle ore 12,00 presso l'Ufficio Tecnico.

Dal trentesimo giorno della pubblicazione suddetta, entro i successivi sessanta giorni, potranno essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, redatte in triplice copia e corredate da eventuali estratti planimetrici.

Il Segretario Comunale
Franco Caridi

49

Comune di Mombaldone (Asti)

Adozione della 2° Variante strutturale al P.R.G.C., di adeguamento al P.A.I., alla Circolare Presidente Giunta Regionale 8 Maggio 1996 n. 7/LAP e n. 14/LAP e di adeguamento alla Legge Regionale n. 28 del 12 Novembre 1999. - Avviso di pubblicazione e deposito

Il Responsabile del Servizio

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia urbanistica;

Visto la Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 15 e 17;

Visto la Legge Regionale n. 28 del 12/11/1999;

Vista la Legge Regionale n. 40 del 14 Dicembre 1998 e s.m.i.

In esecuzione alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 19 Settembre 2003, esecutiva ai sensi di Legge, di adozione del Progetto Preliminare della 2° Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 4° della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.

rende noto

che la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 19 Settembre 2003, esecutiva a norma di Legge, e gli atti tecnici costituenti la Variante in oggetto saranno depositati in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 13 ottobre 2003 al 12 novembre 2003 con il seguente orario:

dalle ore 8:00 alle ore 14:00 i giorni: dal Lunedì al Venerdì

Il giorno Sabato e Domenica su preventivo e concordato appuntamento.

Che i medesimi atti, inoltre, saranno contemporaneamente pubblicati, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune, unitamente alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 19 Settembre 2003.

Relativamente agli atti di cui sopra, nonché per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità ambientale chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nei trenta giorni successivi, ovvero dal 13 Novembre 2003 al 12 Dicembre 2003.

Si precisa che le osservazioni allo strumento urbanistico dovranno pervenire in triplice copia, di cui una in bollo, ai sensi del citato art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., al Comune di Mombaldone, mentre le osservazioni inerenti gli aspetti di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. n. 40/89, dovranno essere inoltrate direttamente alla Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, corso Bolzano n. 44 Torino e per conoscenza al Comune di Mombaldone entro il periodo di cui sopra.

Mombaldone, 23 settembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Carluccio Bottero

50

Comune di Mombello Monferrato (Alessandria)

Vendita locali ad uso turistico-ricettivo

Si rende noto che è stato approvato bando per la vendita di porzione di fabbricato ad uso turistico ricettivo sito in fraz. Gaminella

Gli interessati alla presentazione dell'istanza di acquisto potranno richiedere le relative informazioni presso l'ufficio tecnico c.le (0142-944101, 0142-944115).

Scadenza per la presentazione delle domande: 23/10/2003.

Mombello Monferrato, 29 settembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Claudio Deandrea

51

Comune di Mompantero (Torino)

Avviso pubblicazione e deposito Progetto preliminare della variante di adeguamento del vigente P.R.G.C. al Piano di Assetto Idrogeologico

si avvisa

Che con Deliberazione C.C. n. 26 del 26.9.03, è stato adottato il Progetto Preliminare della variante di adeguamento del vigente P.R.G.C. al Piano di Assetto Idrogeologico. Il progetto preliminare e la deliberazione sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi dal 29 settembre 2003, e chiunque potrà prenderne visione dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Nei trenta giorni successivi la pubblicazione, dal 29/10/03 al 27/11/03, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico in-

che la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29 Settembre 2003, esecutiva a norma di Legge, e gli atti tecnici costituenti la Variante in oggetto saranno depositati in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 15 Ottobre 2003 al 14 Novembre 2003 con il seguente orario:

Dalle ore 8:00 alle ore 14:00 i giorni: dal Lunedì al Venerdì

Sabato: dalle ore 8:00 alle ore 12:00

La Domenica su preventivo e concordato appuntamento.

Che i medesimi atti, inoltre, saranno contemporaneamente pubblicati, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune, unitamente alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29 Settembre 2003.

Relativamente agli atti di cui sopra, nonché per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità ambientale chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nei trenta giorni successivi, ovvero dal 15 Novembre 2003 al 15 Dicembre 2003.

Si precisa che le osservazioni allo strumento urbanistico dovranno pervenire in triplice copia, di cui una in bollo, ai sensi del citato art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., al Comune di Montechiaro d'Acqui, mentre le osservazioni inerenti gli aspetti di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. n. 40/89, dovranno essere inoltrate direttamente alla Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, corso Bolzano n. 44 Torino e per conoscenza al Comune di Montechiaro d'Acqui entro il periodo di cui sopra.

Montechiaro d'Acqui, 30 settembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Luigi Gallareto

55

Comune di Morano sul Po (Alessandria)

Avviso di deposito

Il Responsabile del Servizio

In esecuzione a quanto previsto dalla L.R. 56 del 5/12/1977 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla L.R. 14/12/1998 n. 40

avvisa

- Che con Deliberazione del Consiglio C.le n. 34 del 22/9/2003 è stata adottata la "2° Variante Generale al P.R.G.C. del Comune di Morano sul Po"

comunica

Che la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 22/9/2003 e gli elaborati costituenti il Progetto Preliminare di 2° variante al P.R.G.C., sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 13/10/2003 al 11/11/2003, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

- giorni feriali =dalle ore 9,00 alle ore 12,30
- giorni festivi =dalle ore 9,30 alle ore 10,30

Nei successivi trenta giorni, decorrenti dal 12/11/2003, chiunque potrà presentare al Comune di Morano sul Po osservazioni e proposte nel pubblico

interesse, in triplice copia, di cui una in bollo. Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98, il Progetto Preliminare adottato contiene informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale dei suoi contenuti e pertanto, come previsto dal comma 4 dello stesso articolo, qualunque soggetto può presentare, nel periodo di pubblicazione, osservazioni e proposte in ordine a detta compatibilità. Trattandosi di Variante strutturale (L.R. 56/77 e s.m.i. - art. 17, comma 4) tali osservazioni dovranno essere inviate al Comune ed alla Regione in quanto autorità preposta all'approvazione.

Il Comune di Morano sul Po trasmetterà ad essa, con l'inoltro della Variante P.R.G. l'elenco delle osservazioni pervenute ai sensi del comma 4 dell'art. 20 della L.R. 40/98.

Morano sul Po, 30 settembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Laura Rossi

56

Comune di Netro (Biella)

Variante al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale - pubblicazione e deposito di progetto preliminare

Il Sindaco

rende noto

Che il progetto preliminare della variante al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 26 settembre 2003, è pubblicato per estratto all'albo pretorio e depositato presso gli uffici comunali del Comune di Netro, Piazza XX Settembre, n. 1, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal giorno 30 settembre 2003 a tutto il 29 ottobre 2003, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

Da lunedì a sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00, domenica dalle ore 9.00 alle ore 10.00;

Nei successivi 30 (trenta) giorni e precisamente dal giorno 30 ottobre 2003 al giorno 29 novembre 2003 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale su carta legale e in duplice copia in carta libera, mediante consegna e registrazione all'Ufficio Protocollo del Comune di Netro.

Netro, 26 settembre 2003

Il Sindaco
Agostino Bonino

57

Comune di Oulx (Torino)

Progetto preliminare variante strutturale al vigente P.R.G.C.

Si rende noto che il Consiglio Comunale di Oulx ha adottato in data 26.09.2003 variante strutturale al vigente P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17, c.4., L.R. 56/77 e s.m.i. - progetto preliminare.

La deliberazione verrà depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale nel seguente per 30 giorni consecutivi, dal 30.9.2003 al 30.10.2003.

Gli atti saranno consultabili all'Ufficio Tecnico comunale nel seguente orario: dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle ore 12,00 - dalle ore 14,00 alle ore 16,00. Sabato e domenica: dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Nei successivi 30 giorni dalla pubblicazione, chiunque ne abbia interesse, compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, potrà presentare osservazioni e/o proposte.

Oulx, 30 settembre 2003

Il Responsabile del Procedimento
Angelo Guiguet

58

Comune di Oulx (Torino)

Piano di Zonizzazione Acustica

Si rende noto che il Consiglio Comunale di Oulx ha adottato in data 26.9.2003 il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale - progetto preliminare.

La deliberazione verrà depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale nel seguente per 30 giorni consecutivi, dal 30.9.2003 al 30.10.2003.

Gli atti saranno consultabili all'Ufficio Tecnico comunale nel seguente orario: dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle ore 12,00 - dalle ore 14,00 alle ore 16,00. Sabato e domenica: dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Nei successivi 60 giorni dalla pubblicazione, chiunque ne abbia interesse, compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, potrà presentare osservazioni e/o proposte.

Oulx, 30 settembre 2003

Il Responsabile del Procedimento
Angelo Guiguet

59

Comune di Pagnone (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 24.9.2003: "Piano Regolatore Generale Comunale - Variante strutturale ex art. 17 comma 4 L.R. 56/77 e ss.mm.ii. - Adozione preliminare"

Il Sindaco

richiamata la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e ss.mm.ii.

rende noto che

- Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 15 del 24 settembre 2003 ha adottato il progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.C..

- La deliberazione suddetta e gli atti tecnici sono depositati presso la Segreteria Comunale a far data dal 29 settembre 2003 per 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione dalle ore 10,00 alle ore 11,00 e presentare, nei successivi 30 giorni, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Tali proposte dovranno essere formulate per iscritto, in duplice copia di cui una su carta legale e presentate al protocollo del comune durante l'orario di apertura al pubblico.

- Nei termini e con le modalità precedentemente citati, chiunque può presentare osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. 40/1998, art. 20, comma 4, inoltrando le stesse alla Regione Piemonte, oltre che al Comune.

Pagnone, 29 settembre 2003

Il Sindaco
Celestino Costa

60

Comune di Pagnone (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 24.9.2003: "L.R. 8.7.1999 n. 19 - Regolamento Edilizio Comunale - Approvazione"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19, il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) Di dare atto che il suddetto Regolamento è composto da:

- n. 70 articoli;
- n. 9 modelli allegati;
- appendice all'art. 31.

3) Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999 n. 548-9691.

4) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19.

5) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8.7.1999 n. 19, alla Giunta Regionale - Assessorato all'Urbanistica.

61

Comune di Pamparato (Cuneo)

Estratto deliberazione Consiglio Comunale n. 21 del 23.5.2003 ad oggetto: "Esame ed approvazione del Regolamento Edilizio Comunale"

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19, il Regolamento Edilizio del Comune di Pamparato, che si allega al presente prov-

vedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il Regolamento in questione risulta conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. n. 548-9691 in data 29.7.1999;

Di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale oggetto di approvazione consta di n. 71 articoli, oltre che di n. 10 allegati e di un'appendice all'art. 32 distinti come appresso indicato:

- Allegati:
- Mod. 1 Certificato urbanistico (C.U.);
- Mod. 2 Certificato di destinazione urbanistica (C.D.U.);
- Mod. 3 Relazione illustrativa del progetto municipale;
- Mod. 4 Concessione edilizia;
- Mod. 5 Autorizzazione edilizia;
- Mod. 6 Comunicazione di inizio lavori;
- Mod. 7 Comunicazione di ultimazione lavori;
- Mod. 8 Richiesta della verifica finale e del certificato di abitabilità;
- Mod. 9 Atto di impegno per interventi edificatori nelle zone agricole;
- Mod. 10 Certificato di abitabilità;
- Appendice all'art. 32:
- A: Principali disposizioni riferibili alle esigenze indicate all'art. 32;
- B: Adempimenti in ottemperanza alle normative di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici, di prevenzione degli incendi;

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva a termini di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19;

Di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale oggetto di approvazione, unitamente a copia della presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4, della L.R. 8.7.1999 n. 19, alla Giunta Regionale - Assessorato all'Urbanistica.

Il Segretario Comunale
Mario Gervasi

62

Comune di Parella (Torino)

Avviso di deposito e pubblicazione di variante al P.R.G.I.

Il Responsabile del Servizio

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 25.9.2003 con la quale è stato adottato il progetto preliminare della variante al Piano Regolatore Intercomunale ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.

rende noto

Che gli atti della variante al P.R.G.I., e la citata deliberazione Consiliare sono depositati presso la Segreteria del Comune e pubblicati per estratto all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi dal 30.9.2003 al 30.10.2003, affinché chiunque ne possa prendere visione con il seguente orario:

giorni feriali dalle 9.00 alle 12.00
giorni festivi: dalle 8.00 alle 10.00

e presentare nei successivi 30 giorni e quindi entro il 29.11.2003, osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in duplice copia di cui una in carta legale.

Parella, 30 settembre 2003

Il Responsabile del servizio
Gianni Lissolo

63

Comune di Parella (Torino)

Approvazione del Regolamento Edilizio Comunale - art. 3 L.R. 8 luglio 1999, n. 19

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- di approvare l'allegato Regolamento Edilizio Comunale ai sensi del 3° comma dell'art. 3 della L.R. 19/99;

- di dichiarare che l'allegato Regolamento Edilizio Comunale è conforme al regolamento tipo formato dalla Regione, ai sensi del 3° comma dell'art. 3 della L.R. 19/99;

- di provvedere alla pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul B.U.R.;

- di provvedere all'invio ai competenti organi regionali per i successivi atti di competenza;

- di dare atto che, essendo il Comune dotato di piano regolatore generale, le cui norme definiscono i parametri e gli indici di cui al comma 3 dell'art. 3 della L.R. 19/99 in modo non conforme alle definizioni del regolamento edilizio tipo approvato dal Consiglio regionale, all'interno del R.E.C. vi è una norma che, in via transitoria, rinvia alle definizioni anzidette del piano regolatore generale;

- di dare atto che, essendo entrato in vigore il T.U.E. D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., le cui norme differiscono dalle definizioni del regolamento edilizio tipo approvato dal Consiglio regionale, in via transitoria, si rinvia alle definizioni del T.U.E. D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;

- di dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione con successiva, separata e unanime votazione

64

Comune di Pessinetto (Torino)

Avviso di deposito del Progetto Preliminare di Variante al P.R.G.C. per l'adeguamento al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (PAI) dell'autorità di Bacino dei Fiume Po

Il Sindaco

In esecuzione della D.C.C. n. 20 del 26/9/2003, esecutiva a termini di Legge.

Vista la L.R. n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i. e la L.R. n. 41/98 e s. m. e i.

rende noto

Che gli elaborati costituenti il progetto preliminare della Variante al P.R.G.C. per l'adeguamento al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (PAI) dell'autorità di Bacino del Fiume Po, adottato con DDC n. 20 del 26/9/2003. Sono depositati presso la Segreteria C.le, Via Roma 58, per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 30/9/2003 e fino al 30/10/2003 compreso.

Chiunque potrà prenderne visione nell'orario d'ufficio e cioè dal lun. al sab. dalle ore 10.00 alle ore 12.00, nonché alla domenica, dalle ore 10.30 alle ore 11.30 presso la Segreteria C.le.

Nei successivi trenta giorni, chiunque potrà presentare al Comune di Pessinetto osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Ai sensi e per i fini dell'art. 15, per i contenuti del Progetto preliminare adottato, come previsto dal comma 4 dello stesso art., qualunque soggetto può presentare, nei 30 giorni successivi alla pubblicazione osservazioni e proposte in ordine alla compatibilità ambientale.

Il Sindaco Responsabile
del Servizio Tecnico
Celestino Geninatti Chiolero

65

Comune di Poirino (Torino)

Strada comunale n. 5 Masio - Valle dei Prati parziale declassificazione e permuta ai fini dell'attuazione del Peco A di Valle Masio. Riapprovazione definitiva

Il Consiglio comunale con atto n. 38 in data 16/7/2003 ha approvato la proposta di deliberazione relativa a: Strada comunale n. 5 Masio - Valle dei Prati parziale declassificazione e permuta ai fini dell'attuazione del Peco A di Valle Masio. Riapprovazione definitiva

(omissis)

dispositivo

(omissis)

- Di declassare in via definitiva da sedime stradale - demanio a patrimonio disponibile alcune porzioni della strada comunale n. 5 Masio - Valle dei Prati così come risultante dall'elaborato tecnico prodotto dall'ing. Eraldo Pellegrino che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera a) per farne parte integrante e sostanziale, dando atto che le aree declassificate sono le seguenti:

- fg. 9 n. 308 superficie mq. 61
- fg. 9 n. 310 superficie mq. 23
- fg. 9 n. 311 superficie mq. 91
- fg. 9 n. 324 superficie mq. 142
- fg. 9 n. 326 superficie mq. 518
- fg. 9 n. 327 superficie mq. 114
- fg. 9 n. 364 superficie mq. 122
- fg. 9 n. XI superficie mq. 59

- Di permutare le porzioni della strada comunale n. 5 Masio - Valle dei Prati con i proprietari dei lotti relativi al Peco A di Valle Masio nei quali sono ricompresi a fronte di dismissione al Comune di aree di maggiore superficie da destinarsi a sedime stradale.

- Di mantenere l'uso pubblico dei sedimi stradali declassati fino alla stipula delle permuta che potranno avvenire solo a viabilità di zona preservata.

-Di stabilire che tutte le spese notarili e tecniche relative alle permuta sono a carico dei privati stipulanti.

(omissis)

Poirino, 3 settembre 2003

Il Responsabile Ripart. Tecnica
P. Becchio

66

Comune di Pontestura (Alessandria)

Proposta di zonizzazione acustica

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visto l'art. 7 comma 1 della Legge Regionale 52/2000;

avvisa

che gli atti relativi all'adozione della proposta di zonizzazione acustica, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 26.9.2003, immediatamente esecutiva, sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e sono depositati presso la Segreteria per trenta giorni consecutivi dal 27/9/2003 al 27/10/2003 affinché chiunque possa prenderne visione dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,00.

Nei 60 giorni successivi al deposito, e precisamente dal 28/10/2003 al 28/12/2003 ogni soggetto interessato può presentare al comune e alla Provincia di Alessandria proposte e osservazioni in merito.

Pontestura, 27 settembre 2003

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Stefano Destefanis

67

Comune di Quarna Sotto (Verbanio Cusio Ossola)

Delibera di Consiglio comunale n. 22 del 19/9/2003. Esame ed approvazione del Regolamento Edilizio Comunale

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare il Regolamento Edilizio Comunale predisposto dall'ufficio tecnico composto da n. 70 articoli, n. 10 modelli allegati ed appendice all'art. 31 e che si allega in delibera come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione approvato con D.C.R. n. 548-9691 del 29.7.99;

(omissis)

68

Comune di Rima San Giuseppe (Vercelli)

Avviso di pubblicazione e deposito del progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. (artt. 15 e 17, comma 4, L.R. 56/77 e art. 18 N.T.A. del P.A.I.)

Visti gli artt. 15 e 17, comma 4, L.R. 56/77 e ss.mm.ii.;

In esecuzione alla D.C.C. n. 12 del 27.9.2003, esecutiva;

rende noto

che con citata D.C.C. n. 12 è stato adottato il progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. vigente, approvato con D.G.R. 154-2188 del 17.12.1985;

che a partire dal giorno 9 ottobre 2003 fino al giorno 7 novembre 2003, il progetto preliminare di che trattasi è depositato presso la Segreteria e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio.

Chiunque potrà prendere visione del progetto preliminare adottato, nel suddetto periodo e nei seguenti orari:

da lunedì a venerdì: ore d'ufficio;

sabato - domenica e festivi: dalle ore 11 alle ore 12.

Nei 30 (trenta) giorni successivi e precisamente dal 8.11.2003 al 9.12.2003 chiunque potrà presentare presso la Sede Comunale eventuali osservazioni e proposte nel pubblico interesse in n. 3 copie, di cui una in carta resa legale.

Dalla Residenza Comunale, 29 settembre 2003

Il Sindaco
Roberto Pedretti

69

Comune di Rimasco (Vercelli)

Avviso di pubblicazione e deposito del progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. (artt. 15 e 17, comma 4, L.R. 56/77 e art. 18 N.T.A. del P.A.I.)

Visti gli artt. 15 e 17, comma 4, L.R. 56/77 e ss.mm.ii.;

In esecuzione alla D.C.C. n. 16 del 26.9.2003, esecutiva;

rende noto

che con citata D.C.C. n. 16 è stato adottato il progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. vigente, approvato con D.G.R. 154-2188 del 17.12.1985;

che a partire dal giorno 9 ottobre 2003 fino al giorno 7 novembre 2003, il progetto preliminare di che trattasi è depositato presso la Segreteria e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio.

Chiunque potrà prendere visione del progetto preliminare adottato, nel suddetto periodo e nei seguenti orari:

da lunedì a venerdì: ore d'ufficio;

sabato - domenica e festivi: dalle ore 11 alle ore 12.

Nei 30 (trenta) giorni successivi e precisamente dal 8.11.2003 al 9.12.2003 chiunque potrà presentare presso la Sede Comunale eventuali osservazioni e

proposte nel pubblico interesse in n. 3 copie, di cui una in carta resa legale.

Dalla Residenza Comunale, 29 settembre 2003

Il Sindaco
Pierangelo Antonietti

70

Comune di Rivoli (Torino)

Avviso di gara mediante trattativa privata n. 16/5/2003 - alienazione, del complesso immobiliare di proprietà comunale adibito a Caserma dei Carabinieri

Città di Rivoli - C.so Francia n. 98 - 10098 - Rivoli - Telefono 0119513300 - fax. n. 0119513409-sito internet http://www.comune.rivoli.to.it/servizi_alle_imprese/appalti/aste.htm

Il Dirigente dell'Area Gestione del Territorio in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. 116 del 29/9/1998, esecutiva ai sensi di legge,

rende noto che

L'Amministrazione Comunale ha intenzione di procedere alla alienazione, del complesso immobiliare di proprietà comunale adibito a Caserma dei Carabinieri sotto descritto, mediante trattativa privata con procedura concorrenziale con possibilità di offerte in ribasso sul prezzo posto a base della prima gara di euro 1.451.540,00=:

Ubicazione: vicolo Castagnevizza n. 10 - Rivoli

Dati catastali:

N.C.E.U foglio 32 n. {62 - 64 - 511

N.C.T. foglio 32 particella n. 62 - 64 - 63 superficie complessiva: mq. 2.315

La esatta individuazione e consistenza degli immobili posti in vendita, sinteticamente indicati nel presente Avviso di gara, è quella riportata nella documentazione tecnica - estimativa che si conserva in atti e che è accessibile a chiunque ne sia interessato presso l'Area Gestione del Territorio - Servizio Gestione Patrimonio - Ufficio Patrimonio Immobiliare.

Gli immobili sono considerati liberi ai fini dell'esperimento della trattativa, anche se alla data di svolgimento della gara risultano fisicamente occupati. Gli immobili saranno resi liberi entro il mese di marzo 2004 termine indicativo previsto per la stipulazione dell'atto di compravendita. Qualora gli immobili alle date previste risultassero ancora occupati è facoltà dell'aggiudicatario recedere dall'offerta presentata. In tal caso all'aggiudicatario verranno restituite tutte le somme corrisposte senza alcun riconoscimento di danno da parte dell'Amministrazione Comunale.

La domanda di partecipazione alla trattativa privata per l'alienazione del complesso adibito a Caserma dei Carabinieri dovrà essere redatta in lingua italiana. Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Trattativa privata per l'alienazione del complesso adibito a Caserma dei Carabinieri - domanda di partecipazione" indicando la data e l'ora di scadenza del presentazione delle domande nonché l'indicazione del mittente e dovrà essere indirizzata al Sindaco - Città di Rivoli - c.so Francia n. 98 - 10098 Rivoli (TO). La domanda dovrà pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Rivoli

entro e non oltre le ore 12 del lunedì 20/10/2003, a mezzo servizio postale o agenzie di recapito autorizzate. E' ammessa altresì la consegna a mano, in tal caso si ricorda che l'Ufficio Protocollo di questo Comune è aperto al pubblico dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 16.00, il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (Tel. 011/9513240). Il recapito della domanda di partecipazione rimane a carico ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo la stessa non giunga a destinazione in tempo utile. Le domande pervenute al Comune successivamente alla suddetta data e ora non saranno prese in considerazione e saranno ritenute nulle e i rispettivi richiedenti non saranno ammessi a partecipare alla gara, come pure non saranno ammessi reclami per quelle non pervenute o pervenute in ritardo a causa di disguidi postali.

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in caso di parità di offerte la sorte deciderà chi debba essere l'aggiudicatario. Si procederà alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, qualora ritenuta vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale. L'Amministrazione si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione qualora non ritenesse vantaggiosa nessuna delle offerte presentate.

E' ammessa la partecipazione alla trattativa a mezzo procuratore, purché munito di specifica procura notarile, rilasciata dalla persona che intende concorrere, mentre non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate per conto di una o più persone da nominare.

La trattativa seguirà le seguenti modalità:

1) L'offerta di acquisto in lettere ed in cifre dovrà essere redatta in lingua italiana senza abrasioni o correzioni di sorta, in competente bollo, con allegata fotocopia non autenticata di documento di identità del sottoscrittore, inserita in plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e dovrà essere indirizzato al Sindaco - Città di Rivoli - c.so Francia n. 98 - 10098 Rivoli (TO). Nella busta contenente l'offerta non devono essere inseriti altri documenti.

2) Documenti da presentare, pena l'esclusione:

a) dichiarazione art. 46 del D.P.R. 445/2000, in competente bollo, attestante:

a.1) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale ed eventuale partita I.V.A. dell'offerente. Se questi agisce in nome di una Ditta o di una società, dovrà specificatamente indicarlo;

a.2.1) (per le persone fisiche)

- di non avere subito condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della normativa vigente;

- di non essere stato interdetto, inabilitato o fallito né di avere in corso procedure per nessuno di tali stati;

a.2.2) (per le persone giuridiche)

- che i soci non hanno subito condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi delle vigenti disposizioni;

- che la Società non si trovi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata e che non abbia presentato domanda di concordato nell'ultimo quinquennio;

- che i soci non sono stati interdetti, inabilitati o falliti e che non hanno in corso procedure per nessuno di tali stati;

- elenco soggetti dotati di potere di rappresentanza nella società;

- l'iscrizione al C.C.I.A.A.

In caso di offerte presentate da più soggetti le citate dichiarazioni, a pena esclusione, dovranno essere presentate e sottoscritte da ogni soggetto offerente.

b) dichiarazione di aver preso visione del complesso immobiliare e di aver preso cognizione e di accettare integralmente tutte le condizioni riportate nel bando di gara;

c) Ricevuta in originale della fideiussione bancaria o assicurativa o del versamento di assegno circolare intestato al Tesoriere Comunale presso la Tesoreria comunale Monte dei Paschi di Siena - agenzia di Rivoli - c.so Susa 27 attestante la costituzione di una cauzione pari a 50.000,00 euro.

Le dichiarazioni di cui ai punti precedenti sono da redigersi su modello disponibile presso il sito internet con il bando. In alternativa possono essere prodotti i documenti in originale o copia autentica in corso di validità.

3) La busta contenente l'offerta di acquisto dovrà essere inserita, unitamente ai documenti richiesti, in un ulteriore plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura sul quale dovrà essere indicato "Trattativa privata per l'alienazione del complesso adibito a Caserma dei Carabinieri - offerta di acquisto" e la data e l'ora di scadenza della presentazione dell'offerta nonché l'indicazione del mittente, e dovrà pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Rivoli entro e non oltre le ore 12 del giovedì 30/10/2003, a mezzo servizio postale o agenzie di recapito autorizzate. E' ammessa altresì la consegna a mano. Il plico dell'offerta deve essere regolarmente affrancato anche se portato a mano. Il recapito del plico rimane a carico ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Le offerte pervenute al Comune successivamente alla suddetta data e ora non saranno prese in considerazione.

4) Le offerte pervenute in ritardo saranno ritenute nulle e i rispettivi richiedenti non saranno ammessi a partecipare alla trattativa, come pure non saranno ammessi reclami per quelle non pervenute o pervenute in ritardo a causa di disguidi postali.

5) Chiunque vi abbia interesse sarà ammesso a partecipare alla trattativa ed assistere alla apertura dei plichi contenenti le offerte segrete nonché alle operazioni di redazione del relativo verbale di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato l'offerta di acquisto più vantaggiosa.

L'aggiudicazione non tiene luogo del contratto.

6) Il pagamento deve avvenire in due soluzioni pari al 20% dell'importo offerto entro 30 giorni dalla data dell'apertura delle offerte, pena la non aggiudicazione, che assumerà la forma giuridica di caparra confirmatoria, ed il rimanente 80%, a saldo totale dell'offerta, all'atto della stipulazione dell'atto di compravendita, mediante esibizione di quietanza originale rilasciata dal Tesoriere Comunale a seguito di versamento allo stesso di assegno circolare non trasferibile intestato al Tesoriere Comunale.

7) Al momento del rogito la cauzione di euro 50.000,00 versata sarà trattenuta e detratta dall'importo complessivo da versare. Qualora alla stipula-

zione non si addivenga per fatto dell'interessato l'Amministrazione comunale tratterà la cauzione e la caparra confirmatoria. Qualora gli immobili alle date previste risultassero ancora occupati e l'aggiudicatario si avvalsesse della facoltà di recesso dall'offerta presentata gli verranno restituite tutte le somme corrisposte senza alcun riconoscimento di danno da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'Ente proprietario si riserva di effettuare controlli e verifiche sulle veridicità delle autocertificazioni prodotte dall'offerente anche successivamente all'aggiudicazione e prima della stipulazione del contratto di compravendita.

Resta inteso che la non veridicità delle autocertificazioni comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la non stipulazione del contratto per fatto imputabile all'aggiudicatario, salve comunque le responsabilità penali. L'Ente in tal caso avrà diritto ad incamerare l'intero deposito cauzionale prestato, salvo comunque il diritto al maggior danno.

L'aggiudicatario deve ritenersi vincolato fin dal momento della chiusura della gara, mentre tale vincolo sorgerà per l'Amministrazione solo al momento dell'adozione dell'atto di approvazione dell'aggiudicazione.

Gli effetti traslativi si produrranno al momento della stipula del contratto di compravendita. L'Amministrazione pertanto non assumerà verso l'aggiudicatario alcun obbligo se non dopo la stipula del contratto.

Tutte le spese per la stipulazione, registrazione, trascrizione, bolli e voltura dell'atto di vendita sono a carico dell'aggiudicatario. Per le spese di registrazione, a totale definitivo carico dell'acquirente, si rimanda al D.P.R. 131/86.

Il Responsabile del Procedimento arch. Monica Caula - telefono 0119513425 - fax n. 0119513409 sarà a disposizione per ogni richiesta di delucidazioni in merito al procedimento in oggetto.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio della Città di Rivoli e sul sito Internet comunale: www.comune.rivoli.to.it/servizi_alle_impresе/avvisi/aste.htm sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e per estratto sul quotidiano La Stampa edizione nazionale ed edizione di Torino, sul bisettimanale Luna Nuova.

Rivoli, 30 settembre 2003

Il Dirigente Area Gestione
Territorio
Ivo Agnolin

71

Comune di Roatto (Asti)

Adozione progetto preliminare di variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale (ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 c. 4 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e art. 18 della N.T.A. del PAI)

Il Sindaco rende noto che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 del 27/9/2003 ha adottato, ai sensi dell'art. 17 c. 4 della L.R. 56/77 e s.m.i., così come previsto dell'art. 18 delle Norme di Attuazione del P.A.I., il "Progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. finalizzato all'adeguamento al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)."

Il progetto preliminare di variante al P.R.g.C., ai sensi dell'art. 15 c. 7 L.R. 56/77 e s.m.i., verrà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni e decorrere dalla data odierna.

Presso la Segreteria Comunale sono depositati gli elaborati tecnico-grafici costituenti la suddetta variante.

Nei 30 giorni di pubblicazione e deposito chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, può prendere visione in orario di ufficio. Nei successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Dette osservazioni e proposte devono essere redatte in forma scritta e in duplice copia.

Roatto, 29 settembre 2003

Il Sindaco
Giuseppe Boero

72

Comune di Rocca Cigliè (Cuneo)

Strada Provinciale n. 12. Tronco: Bastia M. vi - Lesegno. Interventi per la messa in sicurezza della strada provinciale "Fondovalle Tanaro" e ricostruzione ponte sul fiume Tanaro in località Arazza di Rocca Cigliè

Il Responsabile del Procedimento

Visti:

- a) la richiesta del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo;
- b) l'Art. n. 10 e segg. della Legge 22.10.1971 n. 865;

rende noto quanto segue:

1) - Presso la Segreteria Comunale sono depositati ed in pubblica visione gli atti relativi al procedimento espropriativo degli immobili interessati dal seguente progetto:

Strada Provinciale n. 12.

Tronco: Bastia M. vi - Lesegno.

Interventi per la messa in sicurezza della strada provinciale "Fondovalle Tanaro" e ricostruzione ponte sul fiume Tanaro in località Arazza di Rocca Cigliè.

Ordinanza Min. Interno-Protezione Civile n. 3124 del 12/4/2001 e n. 3157 del 7/11/2001.

Il progetto suddetto, è redatto dall'Amministrazione della Provincia di Cuneo.

2) - Tutti gli interessati possono presentare osservazioni scritte, depositandole nella Segreteria del Comune, entro quindici giorni dall'inserzione del presente avviso sul B.U.R.P. (Bollettino Ufficiale Regione Piemonte).

3) - I proprietari interessati, ove non siano i diretti conduttori dei fondi soggetti ad occupazione, dovranno dare, sotto la loro personale responsabilità, tempestiva notizia dell'inizio della procedura espropriativa agli aventi diritto (quali: affittuari, mezzadri, compartecipanti, conduttori in genere ecc. ecc.), siano essi quelli già indicati sul registro dei terreni da occupare o meno, affinché possano intervenire, ove lo ritengano, con osservazioni in merito al punto 1).

4) - Sia gli espropriandi che i conduttori dei beni soggetti ad occupazione, debbono fornire le in-

formazioni relative agli Art.li 16 e 17 della Legge 22.10.1971 n. 865, necessarie per la precisa determinazione dell'indennizzo dovuto e delle eventuali indennità aggiuntive.

In particolare dovranno espletare le seguenti formalità:

a) documentare la esistenza o meno di opere e costruzioni gravanti sugli immobili espropriandi;

b) documentare di avere o meno la qualifica di "coltivatore diretto" ed in caso affermativo se tale è la loro prevalente attività ed infine specificare quali sono fra i fondi soggetti ad occupazione quelli direttamente da loro coltivati.

Tale documentazione dovrà contenere i dati anagrafici e di residenza di ogni singolo interessato e per i "coltivatori diretti a titolo principale" dovrà essere completata da altra specifica dichiarazione rilasciata dallo S.C.A.U. (Servizio Contributi Agricoli Unificati - Ufficio Provinciale di Cuneo) o da altro Ente purchè idoneo alle certificazioni di cui allo spirito della Legge;

c) per tutti i terreni non coltivati direttamente dalla Ditta proprietaria del fondo dovrà essere documentato, (sia dalla Ditta proprietaria che quella conduttrice), che il contratto di conduzione è in atto da almeno un anno, rispetto alla data del deposito del presente avviso presso la Segreteria Comunale.

Tale documentazione dovrà inoltre contenere tutte le indicazioni anagrafiche e di residenza, nonché il Codice Fiscale della Ditta che è realmente conduttrice anche se non corrispondente a quanto riportato sul registro dei terreni da occupare.

5) Le indennità aggiuntive previste dalle vigenti leggi in materia di espropriazioni, non potranno essere contegiate se entro i 30 giorni successivi alla data della inserzione del presente avviso sul B.U.R.P. (Bollettino Ufficiale Regione Piemonte) non perverranno le documentazioni e le certificazioni sovraindicate o comunicazioni scritte in merito.

Il Responsabile del Procedimento

73

Comune di Rocchetta Ligure (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28 giugno 2003 "Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante del presente atto;

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/7/1999, n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla predetta deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999,

n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica

Il Responsabile del Servizio
Mario Tacchella

74

Comune di Ronco Canavese (Torino)

Avviso di deposito e pubblicazione del Progetto Preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i.

Il Sindaco

in esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 29.9.2003 di adozione del Progetto Preliminare di P.R.G.C. ai sensi dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.

rende noto

che il Progetto Preliminare di P.R.G.C. dal 30.9.03, per 30 giorni consecutivi, è depositato presso gli Uffici della Segreteria Comunale e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio. In tale periodo è messo in visione dal lunedì al sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,00, e la domenica dalle ore 10,00 alle 12,00;

che nei successivi 30 giorni (dal 31.10.03 al 30.11.03 compresi) chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse ai sensi dell'art. 15, 6° comma, della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e dell'art. 20, 4° comma, della L.R. n. 40/1998.

Ronco Canavese, 30 settembre 2003

Il Sindaco
Erminia Boetto

75

Comune di San Benedetto Belbo (Cuneo)

Avviso di pubblicazione di variante generale n. 2 al P.R.G. - Progetto preliminare

Si informa

- che con la Deliberazione Consiglio Comunale n. 12, in data 25/9/2003 è stato adottato il progetto preliminare della Variante Generale n. 2 al P.R.G.;

- che detto progetto preliminare della Variante Generale n. 2 al P.R.G. è depositato presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 29/9/2003 al 29/10/2003 durante i quali chiunque potrà prenderne visione e che nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse;

- che ai sensi dell'art. 20 - 4° comma - della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40 nel suindicato periodo di 30 giorni, successivo alla pubblicazione, chiunque potrà presentare al Comune di San Benedetto Belbo ed alla Regione Piemonte osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale.

Il Sindaco
Renato Fresia

76

Comune di San Pietro Val Lemina (Torino)

Adozione di proposta di classificazione acustica per il territorio comunale di San Pietro Val Lemina

Vista la L.R. n. 52 del 20.10.2000, si rende noto che:
- con deliberazione del C.C. n. 21 del 25.9.2003 è stata adottata, ai sensi della L.R. 20.10.2000 n. 52, la proposta di classificazione acustica del territorio comunale.

- Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Com.le in Via Roma n. 72, per la durata di 30 gg. consecutivi e precisamente dal 01.10.2003 al 30.10.2003, durante i quali chiunque può prenderne visione.

- Dal trentesimo giorno della pubblicazione suddetta, entro i successivi 60 gg., potranno essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in triplice copia e corredate da eventuali estratti planimetrici.

77

Comune di San Pietro Val Lemina (Torino)

Estratto della deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 in data 25.9.2003 "Modifica agli artt. 13, 18 e 20 del Regolamento Edilizio approvato con delibera consiglio comunale n. 5 del 4.6.2002"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare le modifiche agli artt. 13, 18 e 20 del regolamento edilizio comunale, redatto sulla base del testo tipo approvato dalla regione Piemonte con D.C.R. n. 548/9691 del 29.7.99, come individuati nel fascicolo allegato che forma parte integrante della presente deliberazione;

2) di dare atto che il nuovo testo modificato negli artt. 13, 18, 20 risulta conforme al regolamento tipo formato dalla regione Piemonte;

3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R. e la sua trasmissione alla Regione Piemonte per i provvedimenti di competenza, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 8.7.99 n. 19.

78

Comune di Santena (Torino)

Estratto decreto dirigenziale n. 2/03

(omissis)

Il Dirigente

decreta

Art. 1

In favore del Comune di Santena è autorizzata l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione di Completamento opere di urbanizzazione primaria a servizio della zona industriale di Santena - I° Stralcio e descritti nel piano particolare di occupazione allegato al presente atto per farne parte integrante.

Art. 2

L'occupazione disposta con il presente decreto potrà essere protratta sino al termine per il compimento delle espropriazioni fissato con la succitata deliberazione n. 135/2003.

Art. 3

Il presente Decreto perderà la propria efficacia ove l'occupazione non segua entro il termine di tre mesi dalla data di emissione.

Art. 4

L'indennità dovuta agli eventi diritto per l'occupazione d'urgenza disposta con il presente decreto, sarà determinata dalla competente Commissione Provinciale Espropri costituita ai sensi dell'art. 14 della L. 28.1.1977 n. 10.

Art. 5

Il geom. Pio Poli con studio in Via G. Casalis 59 - 10138 Torino procederà alla compilazione dello stato di consistenza degli immobili da occupare in concomitanza con la redazione del verbale di immissione in possesso. A tal fine il predetto tecnico potrà introdursi nelle proprietà previo avviso da notificare agli aventi diritto, a cura di questo comune, almeno venti giorni prima dell'accesso;

Art. 6

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme di legge. Avverso al presente decreto potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni dalla data di notifica ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla data medesima.

Santena, 26 settembre 2003

Il Dirigente Servizi Tecnici
Nicola Falabella

79

Comune di Scopello (Vercelli)

Variante strutturale di adeguamento al P.A.I. - Adozione di progetto preliminare

Il Sindaco, visto l'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. e l'art. 20 della L.R. 14/12/1988 n. 40 e s.m.i., rende noto che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 18 del 29.9.2003, ha adottato il progetto preliminare della variante di cui all'oggetto. Ai sensi dell'art. 17 comma 4°, della L.R. 56/77 e s.m.i. tale progetto completo dei suoi elaborati è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi, dal 30.9.2003 al 30.10.2003, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: dal lunedì al sabato: ore d'ufficio; domenica e festivi: dalle ore 11.00 alle ore 12.00.

Nei successivi 30 giorni, e precisamente dal 31.10.2003 al 30.11.2003 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in duplice copia di cui una in carta legale; entro gli stessi termini sopradetti e con le stesse modalità, chiunque, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98 e s.m.i., potrà presentare osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale delle scelte effettuate dalla

variante, le stesse osservazioni dovranno essere inviate anche alla Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica, Pianificazione e Gestione Urbanistica, C.so Bolzano, 44 - 10121 Torino.

Scopello, 30 settembre 2003

Il Sindaco
Giorgio Novarina

80

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Lavori di completamento della fognatura di via Milano, strada Pongona e Cascina Isola. Avviso ai creditori (art. 189 D.P.R. 21.12.1999 n. 554)

Il Responsabile del Procedimento

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554 Regolamento di attuazione della Legge 11.2.1994 n. 109 e s.m.i.;

avverte

che a seguito dell'avvenuta ultimazione dei lavori in oggetto, assunti dalla Ditta ICA S.r.l. Strada Caudano n. 31 Cuornè (TO), si deve provvedere al collaudo delle opere.

Si invitano pertanto tutti coloro che vantassero crediti verso l'appaltatore medesimo, per indebite occupazioni di aree o di stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare al Comune le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, avvertendo che non si terrà alcun conto, in sede amministrativa, delle istanze presentate trascorso detto termine.

Settimo Torinese, 24 settembre 2003

Il Responsabile del Procedimento
Franco Gremo

81

Comune di Trecate (Novara)

Bando per assegnazione posteggi nel mercatino dei prodotti biologici ed ecologici

Il Responsabile del Settore Amministrativo

In esecuzione della propria determinazione n. 85/A in data 2.10.2003

rende noto

che è indetto un bando pubblico per il rilascio di autorizzazioni di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) del D.Lg.vo 114/98 e contestuale assegnazione dei relativi posteggi in concessione decennale nel Mercatino dei prodotti Biologici ed ecologici, che si svolge il 4 sabato di ogni mese, dalle ore 15.00 alle ore 19.00, in Trecate:

- in Piazza Cavour da gennaio a maggio e da ottobre a dicembre

- in viale Cicogna da giugno a settembre.

Il mercatino è composto di n. 35 posteggi di ml. 4 x 2.5. I posteggi dal n. 1 al n. 15 sono assegnabili agli agricoltori operanti nel settore dell'agricoltura biologica; i posteggi dal n. 16 al n. 35 sono

assegnabili ai commercianti al dettaglio su area pubblica del settore alimentare e/o non alimentare di prodotti biologici e/o ecologici.

Gli interessati dovranno presentare domanda al Comune, in carta legale da euro 10,33, secondo il modello allegato alla copia integrale del bando, che è disponibile presso il Comune di Trecate - Settore Amministrativo Ufficio Commercio - piazza Cavour n. 24 o presso l'U.R.P. - via F.lli Russi n. 6/8 o sul sito Internet: www.comune.trecate.no.it.

La domanda deve essere spedita mediante raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Comune di Trecate - Settore Amministrativo Ufficio Commercio - piazza Cavour n. 24, 28069 Trecate (NO) entro il trentesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P. e cioè entro e non oltre l'8.11.2003.

Farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Settore Amministrativo - ufficio commercio - del Comune di Trecate, con sede in piazza Cavour n. 24, dalle 8.30 alle 12.30, dal lunedì al sabato, nonché telefonando ai numeri: 0321 776318 - 0321 776341.

Trecate, 2 ottobre 2003

Il Responsabile del Settore Amministrativo
Tiziana Pagani

82

Comune di Vaglio Serra (Asti)

Avviso di pubblicazione e deposito degli atti relativi all'adozione della proposta di Classificazione Acustica

Il Sindaco rende noto che con Deliberazione Consiliare n. 13 in data 26/9/2003, divenuta esecutiva, sono stati adottati gli atti relativi alla proposta di Classificazione Acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. 52/2000, D.G.R. 85-3802.

La Delibera e gli elaborati tecnici relativi vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati presso la Segreteria per la durata di 30 giorni consecutivi; durante tale periodo chiunque potrà prendere visione di tali elaborati. Nei successivi sessanta giorni, ogni soggetto interessato potrà presentare osservazioni e proposte.

83

Comune di Valstrona (Verbano-Cusio-Ossola)

Adozione del progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.I.

Il Responsabile
del Servizio Tecnico

avvisa

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 24.9.2003, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto preliminare della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente.

La predetta deliberazione ed i relativi elaborati tecnici adottati sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio comunale per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, dal 30.9.2003 al 29.10.2003. Durante tale periodo i predetti atti sono depositati presso la Segreteria Comunale e chiunque può prenderne visione durante il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00;

- sabato e domenica dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 30.10.2003 fino al 28.11.2003 chiunque potrà presentare osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni e le proposte dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo, nel predetto termine, avvalendosi del servizio postale con plico raccomandato A.R. (in tal caso farà fede il timbro postale) o mediante consegna all'ufficio protocollo del Comune durante l'orario di apertura degli uffici comunali.

Valstrona, 28 settembre 2003

Il Responsabile del
Servizio Tecnico
Alessandro Recupero

84

Comune di Villafranca d'Asti (Asti)

Emissione Bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata - Comune di Villafranca d'Asti - Provincia di Asti - Ambito Territoriale n. 46

Il Sindaco
rende noto

Che, ai sensi della Legge Regionale n. 46/95 e s.m.i.

E' stato pubblicato in data 22/9/2003, il Bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, che si renderanno disponibili nel Comune di Villafranca d'Asti (AT) durante il periodo di efficacia della graduatoria.

La partecipazione è consentita ai residenti o, a coloro che svolgono la propria attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune o in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale cui si riferisce il Bando di concorso, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero, per i quali è ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso gli uffici dei Comuni facenti parte del suddetto ambito territoriale, dovranno essere presentate entro il termine tassativo del giorno 5/11/2003, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato di trenta giorni.

Villafranca d'Asti, 22 settembre 2003

Il Sindaco
Massimo Padovani

85

Comune di Volpiano (Torino)

Decreto di occupazione temporanea delle aree necessarie per la realizzazione di rete fognaria e allacciamento degli insediamenti industriali di Volpiano alla rete intercomunale SMAT

Il Funzionario Responsabile

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 4/9/2003, dichiarata immediatamente eseguibile, e successiva Deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 12/9/2003 con la quale sono stati approvati: il verbale della Conferenza dei Servizi e il progetto esecutivo avente per oggetto: allacciamento degli insediamenti industriali in Comune di Volpiano alla rete intercomunale SMAT, corredato dal Piano Particellare di asservimento ed occupazione, redatto dalla SMAT S.p.A. e da attuarsi a cura dello stesso Ente;

Considerato che l'approvazione del progetto precitato ha valore di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002;

Vista l'istanza presentata dalla SMAT S.p.A. con nota del 28/8/2003 prot. n. 16354, a firma del Direttore Tecnico Ing. Pietro Olivier, per l'emissione del Decreto di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 49;

Visto il Verbale della Conferenza dei Servizi in data 11/9/2003;

Considerato che parte delle aree da occupare insiste sui territori dei Comuni di Settimo Torinese e di Leini;

decreta

E' disposta, a favore della SMAT S.p.A. con sede in C.so XI febbraio, 14 a Torino, l'occupazione per pubblica utilità delle aree site nei territori dei comuni di Volpiano, Settimo Torinese e Leini, rappresentate negli elaborati approvati con le precitate Deliberazioni di Giunta Comunale n. 132 del 4/9/2003 e n. 139 del 12/9/2003 ed identificate nell'allegato elenco, necessari per la realizzazione delle opere stesse;

L'occupazione delle aree per l'esecuzione dei lavori di cui al precedente comma, può essere protratta fino a cinque anni dalla data di immissione in possesso, e comunque, non oltre i termini stabiliti per la conclusione del procedimento espropriativo;

nomina

come Tecnici incaricati:

Il Perito Domenico Messina dell'Ufficio Patrimonio SMAT, per il Comune di Volpiano;

Il Geom. Giuseppe Caffaro Rore dell'Ufficio Patrimonio SMAT, per il Comune di Settimo Torinese;

Il Geom. Giancarlo Ascrizzi dell'Ufficio Patrimonio SMAT, per il Comune di Leini;

di procedere alla compilazione dello stato di consistenza degli immobili di che trattasi ai sensi dell'art. 49 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001.

comunica

1. Che la SMAT. S.p.A., in persona del suo rappresentante, in concomitanza con la redazione dello stato di consistenza, provveda alla immissione nel possesso degli immobili, redigendo specifico verbale in contraddittorio con i proprietari;

2. Che l'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, con-

tenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato dall'occupante almeno venti giorni prima al proprietario del fondo ed affisso, nello stesso periodo, all'Albo Pretorio Comunale;

3. Che la SMAT S.p.A. corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione, l'indennità che verrà determinata con successivi provvedimenti a norma delle disposizioni vigenti;

4. Che il presente Decreto perde efficacia qualora l'occupazione non venga effettuata nel termine di sei mesi dalla data di emissione dello stesso e comunque quando cessa la pubblica utilità dei lavori;

5. Che il presente Decreto sarà notificato agli aventi diritto, pubblicato all'Albo Pretorio Comunale a cura della SMAT S.p.A. e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a cura del Comune.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge 7/8/1990 n. 241 si precisa che contro il presente atto è ammesso ricorso presso il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine massimo di 60 giorni dalla data della notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dallo stesso termine.

Volpiano, 12 settembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Lavori Pubblici e Patrimonio
Gaetano Maggilli

86

I.P.A.B. "Istituto San Camillo" - Centallo (Cuneo)

Estratto asta pubblica ad offerte segrete per la vendita di bene immobile di proprietà dell'Ente

Il giorno 11/11/03 alle ore 16 nei locali dell'Ente Via Ospedale 38/42 in Centallo si terrà asta pubblica ad offerte segrete per la vendita del seguente bene immobile di proprietà dell'ente. Lotto Unico - Foglio 49 - Mappale n. 9 prato irriguo cl. 3, n. 58 seminativo irriguo arborato cl. 3, n. 60 prato irriguo cl. 3, n. 149 seminativo irriguo arborato cl. 3 e n. 152 seminativo irriguo arborato cl.3 formante corpo unico; Superficie: Ha 05 a 57 ca 36 pari a giornate piemontesi 14 e 63 tavole come risultante da tipo frazionamento atto Notaio Parola Cuneo; Reddito Dominicale Euro 436,58, Reddito Agrario Euro 251,22; Importo a base d'asta Euro 307.230,00 (Trecentosettemiladuecentotrenta/00). Il bene oggetto di vendita è dato in affitto con scadenza 11/11/07 e l'affittuario potrà esercitare il diritto di prelazione sull'immobile posto in vendita. L'asta sarà tenuta con il metodo delle offerte segrete ai sensi art. 73, lett. c), R.D. 827/24. Le offerte dovranno pervenire all'I.P.A.B. Istituto San Camillo via Ospedale, 38/42 - 12044 Centallo (Cn) a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, entro e non oltre le ore 12,30 del 10/11/03. La cauzione è pari al 10% (dieci per cento) del prezzo a base d'asta. Tutti gli atti relativi dell'asta in oggetto sono visibili c/o l'Ufficio Segreteria dell'ente, 0171214037 - dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Centallo, 15 settembre 2003

Il Responsabile del Procedimento
Dario Racca

87

Provincia di Alessandria Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

Determinazione dirigenziale n. 656-77689 del 30/6/2003. Domanda (Prot. n. 118843 del 27.12.2002) della Società Acque potabili S.p.A. per variante alla concessione di derivazione d'acqua ad uso idropotabile dal Torrente Orba in Comune di Ovada

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la variante nella concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Orba in Comune di Ovada ad uso idropotabile a favore della Società Acque Potabili S.p.A;

tale variante consiste nel derivare l'acqua, in aggiunta ai sette pozzi di subalveo già autorizzati, mediante un prelievo diretto dalla sponda destra del Torrente Orba e da una trincea drenante da realizzarsi a lato della sponda destra del Torrente stesso; l'acqua così captata verrà convogliata all'interno di un idoneo manufatto di raccolta e, in seguito, inviata all'impianto di potabilizzazione. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 1/1/1979, come stabilito dalla precedente Determinazione Dirigenziale n. 370 (prot. n. 32636 del 4/6/1998), nella misura massima di mod. 0,89 (l/s 89) e media di mod. 0,45 (l/s 45).

- di approvare il disciplinare suppletivo di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 10/6/2003, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

(omissis)

Il Dirigente del Settore

Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici - Sit
ing. Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:

Art. 1 - Quantità ed uso dell'acqua da derivare - La quantità dell'acqua da derivarsi dalla sponda destra del Torrente Orba nel Comune di Ovada (in aggiunta ai 7 pozzi di subalveo già autorizzati) a quota mt. 172 s.l.m. - coordinate U.T.M. 470165-4942615 - Foglio n. 82 IV N.E. della carta d'Italia "Ovada", rimane pari a quanto già autorizzato, nella misura massima di mod. 0,89 (l/s 89) e media di mod. 0,45 (l/s 45). L'acqua verrà utilizzata dalla Società Acque Potabili S.p.A. per l'alimentazione idropotabile del Comune di Ovada.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

88

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 1705 del 8/9/2003 della Provincia di Alessandria di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e relative opere di collettamento a servizio delle aree industriali e dei

centri urbani dei Comuni di Bosco Marengo e Frugarolo a favore dell'Azienda Multiservizi Idrici ed Ambientali dello Scrivia S.p.A con sede a Novi Ligure

(omissis)

L'Ingegnere Dirigente Ufficio Tecnico
Direzione Viabilità LL.PP e Trasporti
Piergiuseppe A. Dezza

89

Provincia di Alessandria

D.D. 10 settembre 2003 n. 854. L.R. 9/8/1989 n. 45. Ditta SIRI Giampiero. Autorizzazione relativa a modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo per lavori di apertura e recupero di viabilità forestale in Località Rocca di Castelliermo nel Comune di Ponzone (AL)

(omissis)

Il Dirigente Responsabile
Claudio Coffano

90

Provincia di Alessandria

D.D. 18 settembre 2003 n. 881 L.R. 9/8/1989 n. 45. Ditta Lanza Paola. Autorizzazione relativa a modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo per l'esecuzione di una strada d'impianto nel lotto n. 27, appartenente al Piano Esecutivo Convenzionato Obbligatorio denominato "Le Cappellette", nel Comune di Ovada (AL)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Claudio Coffano

91

Provincia di Alessandria

D.D. 22 settembre 2003 n. 889 L.R. 9/8/1989 n. 45. Proroga dell'autorizzazione rilasciata con D.P.G.R. n. 3551 del 11/9/1996 alla Ditta Gandino Andrea, Cotella Marisa, Guglielmo Sergio, Guazzo Paola Giovanna, Cesa s.a.s., Cappellette s.a.s., per l'esecuzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria del P.E.C.O. n. 1, Via Cappellette - Ovada (AL)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Claudio Coffano

92

Provincia di Alessandria

Avviso

In ossequio alle disposizioni dell'art. 8 dello Statuto si rende noto che il Consiglio Provinciale nella seduta del 23 giugno 2003 ha approvato la deliberazione n. 45/71941 ad oggetto: "Regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari Permanenti e Speciali - Modifica dell'art. 43".

Il Responsabile del procedimento
Gian Alfredo De Regibus

93

Provincia di Alessandria

Avviso

In ossequio alle disposizioni dell'art. 8 dello Statuto si rende noto che la Giunta Provinciale nella seduta del 10 luglio 2003 ha approvato la deliberazione n. 349/81843 ad oggetto: "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Approvazione".

Il Responsabile del procedimento
Gian Alfredo De Regibus

94

Provincia di Alessandria

Avviso

In ossequio alle disposizioni dell'art. 8 dello Statuto si rende noto che il Consiglio Provinciale nella seduta del 3 giugno 2003 ha approvato la deliberazione n. 33/50198 ad oggetto: "Approvazione Regolamento scuole nautiche".

Il Responsabile del procedimento
Gian Alfredo De Regibus

95

Provincia di Alessandria - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 423/95263 del 21/8/2003: approvazione progetto ex art. 12 L.R. 40/98 e ex art. 27 D.Lgs. 22/97 per potenziamento discarica controllata di prima categoria per R.S.U. in Comune di Novi Ligure - Proponente consorzio smaltimento rifiuti solidi Ovadese Valle Scrivia

(omissis)

delibera

1) Esprimere ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98, giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto per "il potenziamento discarica controllata di 1° categoria per R.S.U. frazione secca e assimilabili, mediante la costruzione di una vasca per lo smaltimento di capacità totale lorda di 425.600 mc in Strada Vecchia per Bosco Marengo del Comune di Novi Ligure" sulla base:

delle risultanze istruttorie delle conferenze dei servizi del 3 Aprile 2003 e del 15 Luglio 2003 i cui verbali sono allegati agli atti della pratica,

degli approfondimenti eseguiti dall'Organo tecnico dell'Ufficio V.I.A. come espresso nella relazione tecnica del Dirigente responsabile (allegato A) facente parte integrante della presente deliberazione;

dell'Autorizzazione comunale n. 4 del 2/7/2003, contenente apposite prescrizioni, rilasciata in virtù di subdelega di funzioni amministrative ai sensi dell'art. 13 lettera h/bis della L.R. 20/89 per le zone sottoposte ai disposti del Titolo II del D.Lgs.490/99 e della Certificazione n. 9/03, rilasciate dal Comune di Novi Ligure come richiesto dal Settore Beni Ambientali della Regione Piemonte e facenti parte integrante della presente deliberazione (allegati B e C);

2) dare atto che il giudizio positivo di compatibilità ambientale si sostanzia delle seguenti prescrizioni:

- l'essenza con maggiore sviluppo costituente il progetto di mitigazione ambientale rispetto alle altre deve essere sostituita al fine di ottenere una barriera uniforme

dovrà essere ottenuto dalle Ferrovie il nulla osta preventivo relativamente alla piantumazione sul lato nord

la piantumazione prevista verso sud e ovest deve essere realizzata prima della messa in esercizio della nuova vasca per lo smaltimento rifiuti

lo strato drenante sul fondo della discarica, al di sopra del rivestimento impermeabile dovrà essere adeguato a 50 cm.

In sede di progetto esecutivo il diametro della canaletta di scolo dovrà essere adeguato alla portata calcolata T=20 anni

In sede di progetto esecutivo dovranno essere ampliati i piani di gestione operativa, di gestione post operativa, di sorveglianza e di controllo fornendo le indicazioni concrete degli interventi da attuarsi in caso di emergenza

Il piano di monitoraggio definitivo della qualità dell'aria dovrà essere preventivamente concordato con l'A.R.P.A. relativamente alle modalità e tempistiche di campionamento e dovrà contenere un nuovo "bianco" che tenga conto anche degli apporti derivanti dall'attuale attività di conferimento

Il committente dovrà fornire all'A.R.P.A., Dipartimento di Alessandria, settore V.I.A. preventiva comunicazione relativa alle date di avvio e di termine dei lavori e luogo di deposito del progetto esecutivo

- Il Direttore di lavori e/o il Responsabile del procedimento, per le rispettive competenze, trasmetteranno all'A.R.P.A., Dipartimento di Alessandria, Settore VIA, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98, una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nello studio di impatto ambientale e integrate da quelle contenute nella Deliberazione della Giunta Provinciale conclusiva del Procedimento amministrativo;

3) Approvare ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/97, secondo la procedura prevista dall'art.13 della L.R.40/98, il progetto "Potenziamento discarica controllata di 1° categoria per r.s.u. frazione secca e assimilabili, mediante la costruzione di una vasca per lo smaltimento di capacità totale lorda di 425.600 mc in Strada Vecchia per Bosco Marengo del Comune di Novi Ligure" nel rispetto delle prescrizioni dell'allegato D) facente parte integrante

della presente deliberazione e di quelle di cui al punto 2 del presente dispositivo;

4) Dare atto che l'approvazione di cui al punto 3) della presente deliberazione costituisce variante al P.R.G. del Comune di Novi Ligure al Foglio 3 mappali 36, 38, 46 e 47 e al Foglio 8 Mappale 137 ai sensi e come previsto dal comma 5 dell'art. 27 del D.Lgs. 22/97;

5) Dare atto che l'autorizzazione all'esercizio ex art. 28 del D.Lgs. n. 22/97 sarà rilasciata con provvedimento dirigenziale, trattandosi di atto di competenza del Dirigente di settore ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente previa trasmissione del certificato di regolare esecuzione e di collaudo delle opere;

6) Stabilire i termini del giudizio di compatibilità ambientale per l'inizio e il compimento dei lavori occorrenti per la realizzazione dell'opera rispettivamente in anni 1 e 5 dalla notifica della presente deliberazione;

7) Dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria e presso l'Ufficio di Deposito della Regione;

8) Dichiarare, considerato il caso specifico riguardante una procedura istruttoria da concludersi entro i termini stabiliti dalla normativa, il presente provvedimento con votazione unanime e separata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

9) Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

96

Provincia di Asti - Area Sviluppo Sociale e Lavoro - Servizio Promozione Sociale ed Economica

Determinazione del dirigente n. 70410 del 13 settembre 2003. Iscrizione alla Sezione Provinciale di Asti del Registro Regionale del Volontariato - Sezione Sanitaria - dell'Organizzazione "Tribunale della Salute del Piemonte" con sede in Asti, piazzale Manina n. 2

Il Dirigente

(omissis)

determina

1) Di iscrivere alla Sezione Provinciale di Asti del Registro Regionale del Volontariato - Sezione Sanitaria - l'Organizzazione "Tribunale della Salute del Piemonte" con sede in Asti, piazzale Manina n. 2.

2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

3) Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento, nonché al competente Settore della Regione Piemonte.

4) Di comunicare, ad avvenuta esecutività, gli estremi di codesto atto ai beneficiari ai sensi e per

gli effetti di cui al vigente regolamento di contabilità.

5) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza, la presente determinazione potrà inoltre essere revocata o annullata dal sottoscritto in via di autotutela.

Il Dirigente dell'area
sviluppo sociale e lavoro
Massimo Caniggia

97

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione Dirigenziale n. 65339 del 2/9/2003. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 25.6.2001 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dal Comune di Albugnano per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Albugnano (AT) ad uso piscicolo

Il Dirigente del Servizio
Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Comune di Albugnano la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Albugnano (AT) per uso piscicolo (irrigazione area comunale);

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 103,99 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

*Condizioni particolari cui è soggetta
la derivazione.*

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di

evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 2 settembre 2003

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Ambiente
Oreste Meschia

98

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 71893 del 24/9/2003. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 27.6.2001 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dal Sig. Sig. Brossa Giovanni, conduttore dell'Az. Agr. Brossa Giovanni per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Cellarengo (AT) ad uso irriguo. Approvazione disciplinare e volturazione

Il Dirigente del Servizio
Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Brossa Luca la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Cellarengo (AT) per uso agricolo al servizio di 20 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 7,40 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 24 settembre 2003

Il Dirigente del Settore
Ambiente
Oreste Meschia

99

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 70460 del 18/9/2003. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 25.06.2001 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dall'Az. Agr. "F.lli Gonella S.a.s." per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Cellarengo (AT) ad uso agricolo

Il Dirigente del Servizio
Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'"Az. Agr. F.lli Gonella S.a.s." la derivazione di mc/a medi 2550 di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Cellarengo (AT) per uso agricolo;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 18 settembre 2003

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Ambiente
Oreste Meschia

100

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 65336 del 2/9/2003. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 26.6.2001 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche

**dalla Sig.ra Molino Luigia per derivazione d'acqua
sotterranea da un pozzo sito in Comune di Valfenera
ad uso irriguo**

Il Dirigente del Servizio
Ambiente

(omissis)

determina

2) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Sig.ra Molino Luigia la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Valfenera per uso irriguo al servizio di 0,6320 ha di terreno;

3) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 4,65 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

*Condizioni particolari cui è soggetta
la derivazione.*

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 2 settembre 2003

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Ambiente
Oreste Meschia

101

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

**Determinazione dirigenziale n. 65252 del 1/9/2003.
T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 25.5.2001 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dalla Sig.ra Peluso Donata per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Asti ad uso agricolo a bocca non tassata**

Il Dirigente del Servizio
Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla concedere alla Sig.ra Peluso Donata la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Asti per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 0,6 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,17 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

*Condizioni particolari cui è soggetta
la derivazione.*

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 1 settembre 2003

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Ambiente
Oreste Meschia

102

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 70469 del 18/9/2003. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 21.7.2000 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dalla Villa Cora srl per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Costigliole d'Asti (AT) ad uso piscicolo

Il Dirigente del Servizio
Ambiente

(omissis)

determina

1. salvi i diritti dei terzi, di concedere alla società Villa Cora srl la derivazione di 0,5 l/s di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Costigliole d'Asti (AT) per uso piscicolo (irrigazione).

2. di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 103,99 relativo alla suindicata concessione, è soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3. di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 18 settembre 2003

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Ambiente
Oreste Meschia

103

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 70465 del 18/9/2003. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 21.7.2000 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dalla Villa Cora srl per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Nizza Monferrato (AT) ad uso piscicolo

Il Dirigente del Servizio
Ambiente

(omissis)

determina

1. salvi i diritti dei terzi, di concedere alla società Villa Cora S.r.l. la derivazione di 0,33 l/s di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Nizza Monferrato (AT) per uso piscicolo (irrigazione);

2. di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla os-

servanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 103,99 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3. di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 18 settembre 2003

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Ambiente
Oreste Meschia

104

Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche ed Energetiche

Determinazione dirigenziale n. 68676 del 15/9/2003 - T.U. 1775/1933 - Domanda presentata in data 22.1.2003 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dell'Az. Agr. Roveta Ernesto per concessione quarantennale di derivazione d'acqua dal fiume Bormida di Millesimo nel Comune di Bubbio (At) ad uso irriguo

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'Az. Agr. Roveta Ernesto la derivazione di mod. max. 0,14 di acqua dal fiume Bormida di Millesimo nel Comune di Bubbio per uso irriguo;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare;

3) di dare atto che è stato effettuato il pagamento del canone relativo all'anno 2003 per ciò che concerne la concessione annuale di derivazione per un importo di euro 5,69 come da bollettino c.c.p. n. 52 del 8.9.2003, e che tale canone sarà soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT;

4) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis);

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Garanzie da osservarsi

A carico della Ditta concessionaria sarà l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, coli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque derivate in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno di dette opere venga accertato in seguito (omissis) -

Art. 8 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis) - la ditta concessionaria dovrà:

- a) garantire il libero rilascio a valle delle proprie opere di presa, del Deflusso Minimo Vitale (D.M.V.), pari in questo caso a litri/sec. 195,69

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qual volta la portata istantanea disponibile risulti inferiore o uguale al valore minimo suindicato.

(omissis)

Art. 9 - Deflusso Minimo Vitale

E' fatta salva la possibilità dell'Amministrazione concedente di introdurre ulteriori disposizioni o modificare quelle esistenti in merito al rispetto di portate minime di rilascio nel campo dei valori del deflusso naturale superiore al D.M.V., preso quale valore di base.

(omissis)

Asti, 15 settembre 2003

Il Capo Servizio Ambiente
Oreste Meschia

105

Provincia di Biella - Settore Tutela Ambientale e Agricoltura

Determinazione dirigenziale n. 1086 in data 14 marzo 2003

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 20 dicembre 2002 dal Sig. Boggio Bertinet Pier Carlo, in qualità di richiedente la concessione, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, al Sig. Boggio Bertinet Pier Carlo (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione dal Rio Malesse, in località a monte della strada Oriomosso-Castellazzo del Comune di Quittengo, una quantità d'acqua in misura eguale e non superiore a moduli 0,02 da utilizzare per scopi domestici, con obbligo di restituzione delle eccedenze nello stesso Rio Malesse, sempre in Comune di Quittengo.

Di accordare ai sensi dell'art. 23 comma 7 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152, come modificato ed integrato dall'art. 7 comma 3 lettera e) del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 la concessione di che trattasi per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 29 aprile 1988, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato e decorrente dal 29 aprile 1988 dell'annuo canone di Euro 15,49 pari al minimo ammesso ai sensi della Legge 1° dicembre 1981 n. 692; dal 1° gennaio 1990 del canone annuo di Euro 92,96 pari al minimo ammesso ai sensi del D.M. 20 luglio 1990; dal 1° gennaio 1994 del canone annuo di Euro 92,96, pari al minimo ammesso ai sensi della Legge 5 gennaio 1994 n. 36; dal 1° gennaio 1997 del canone annuo di Euro 92,96 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 20 marzo 1998; dal 1° gennaio 1998 del canone annuo di Euro 92,96 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 20 marzo 1998; dal 1° gennaio 1999 del canone annuo di Euro 92,96 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 20 marzo 1998; dal 1° gennaio 2000 dell'annuo canone di Euro 99,64 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000; dal 1° gennaio 2001 dell'annuo canone di Euro 101,33 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000; dal 1° gennaio 2002 dell'annuo canone di Euro 102,55 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000 e dal 1° gennaio 2003 dell'annuo canone di Euro 103,99 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 17 ottobre 2002 n. 430, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1133 di Rep. in data 20 dicembre 2002

Art. 7

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea, in dipendenza della concessione di derivazione ed in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. Il concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione.

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

106

Provincia di Cuneo

Determinazione del responsabile del centro di costo n. 224 del 12 settembre 2003. Sezione provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - Sezione A: iscrizione cooperativa sociale "Tingolo - Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.". (Rif. Pratica n. 7.24.2)

Il Responsabile del Centro di costo
Assistenza infanzia, handicap

(omissis)

determina

- di iscrivere la Cooperativa Sociale "Tingolo - Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.", con sede in Alba (CN), Via Liberazione, 21- C.A.P. 12051, al nr. 33/A della Sezione Provinciale dell'Albo delle Cooperative Sociali - Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio sanitari ed educativi);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

107

Provincia di Vercelli - Settore Pianificazione Risorse Territoriali

L.R. 12.7.94 n. 25, e s.m.i., D.G.R. 28.12.2001 n. 101-4993 - istanza del 16.5.2003 della società Acque Oligominerali Valverde S.r.l. di rinnovo della concessione per acque minerali denominata "Valverde" ubicata nel territorio dei Comuni di Quarona Sesia e Breia

Si rende noto

Che con istanza datata 16.5.2003 la Acque Oligominerali Valverde S.r.l. con sede e stabilimento in Quarona Sesia - Regione Zaconale (VC) ha chiesto

il rinnovo per anni dieci della concessione per acque minerali denominata "Valverde" ubicata nel territorio dei Comuni di Quarona Sesia e Breia (VC).

L'istanza predetta sarà pubblicata all'Albo Pretorio dei Comuni interessati e della Provincia per un periodo di quindici giorni consecutivi a decorrere dal 10.10.2003.

Eventuali osservazioni od opposizioni potranno essere presentate, durante il periodo di pubblicazione, alle Segreterie dei Comuni di Quarona Sesia e Breia, oppure alla Provincia di Vercelli - Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche - Via S. Cristoforo, 3 - 13100 Vercelli.

Vercelli, 25 settembre 2003

Il Direttore di settore
Giorgetta J. Liardo

108

Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa assetto idrogeologico - Torino

Avviso

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/1/2002 e s.m.i.

si rende noto

che la Ditta Cogedil S.r.l. con sede in Tortona (AL) via M. Balustra 15, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 25.6.2003 per ottenere la concessione all'estrazione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Dora Riparia in loc. a monte presa AEM del Comune di Salbertrand (TO), per mc. 9944,00.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di estrazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - via Belfiore 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/1/2002, le proprie osservazioni al Settore sopracitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del settore
Andrea Tealdi

109

Società Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - Torino

Avviso ad opponendum lavori di manutenzione straordinaria dei civici canali di fognatura in Comune di Torino Anno 1998 - Settore Urbano I

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/1999, si invitano tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Impresa Foresto Armando S.p.A. aggiudicataria dei lavori di manutenzione straordinaria dei civici canali di fognatura in Comune di Torino Anno 1998 - Settore Urbano I, assunti con contratto d'appalto stipula-

to in data 28 maggio 2001, a presentare alla Società Acque Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - C.so XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino, le domande ed i titoli del loro credito entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Torino, 23 settembre 2003

L'Amministratore Delegato
Paolo Romano

110

Società Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - Torino

Avviso ad opponendum lavori di manutenzione straordinaria dei civici canali di fognatura in Comune di Torino Anno 1998 - Settore Urbano IV

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/1999, si invitano tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Impresa Foresto Armando S.p.A. aggiudicataria dei lavori di manutenzione straordinaria dei civici canali di fognatura in Comune di Torino Anno 1998 - Settore Urbano IV, assunti con contratto d'appalto stipulato in data 28 maggio 2001, a presentare alla Società Acque Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - C.so XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino, le domande ed i titoli del loro credito entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Torino, 23 settembre 2003

L'Amministratore Delegato
Paolo Romano

111

Società Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - Torino

Avviso ad opponendum lavori di manutenzione ordinaria dei civici canali di fognatura della Città di Torino Triennio 2000-2003 - Settore Urbano I

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/1999, si invitano tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Impresa Fedet S.n.c. aggiudicataria dei lavori di manutenzione ordinaria dei civici canali di fognatura della Città di Torino Triennio 2000-2003 - Settore Urbano I, assunti con contratto d'appalto stipulato in data 23 giugno 2000, a presentare alla Società Acque Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - C.so XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino, le domande ed i titoli del loro credito entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Torino, 23 settembre 2003

L'Amministratore Delegato
Paolo Romano

112

Società Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - Torino

Avviso ad opponendum lavori di manutenzione ordinaria dei civici canali di fognatura della città di Torino Triennio 2000-2003 - Settore Urbano II

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/1999, si invitano tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Impresa Foresto Armando S.p.A. aggiudicataria dei lavori di manutenzione ordinaria dei civici canali di fognatura della Città di Torino Triennio 2000-2003 - Settore Urbano II, assunti con contratto d'appalto stipulato in data 12 luglio 2000, a presentare alla Società Acque Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - C.so XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino, le domande ed i titoli del loro credito entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Torino, 23 settembre 2003

L'Amministratore Delegato
Paolo Romano

113

Società Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - Torino

Avviso ad opponendum lavori di manutenzione ordinaria dei civici canali di fognatura della Città di Torino Triennio 2000-2003 - Settore Urbano III

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/1999, si invitano tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'A.T.I. Cosfaber S.r.l. - Blueco S.r.l. aggiudicataria dei lavori di manutenzione ordinaria dei civici canali di fognatura della Città di Torino Triennio 2000-2003 - Settore Urbano III, assunti con contratto d'appalto stipulato in data 23 giugno 2000, a presentare alla Società Acque Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - C.so XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino, le domande ed i titoli del loro credito entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Torino, 23 settembre 2003

L'Amministratore Delegato
Paolo Romano

114

Società Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - Torino

Avviso ad opponendum lavori di manutenzione ordinaria dei civici canali di fognatura della Città di Torino Triennio 2000-2003 - Settore Urbano IV

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/1999, si invitano tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Impresa Borio Giacomo S.r.l. aggiudicataria dei lavori di manutenzione ordinaria dei civici canali di fognatura della Città di Torino Triennio 2000-2003 - Settore Urbano IV, assunti con contratto d'appalto stipulato in data 30 giugno 2000, a presentare alla Società Acque Metropolitana Acque Torino - S.p.A. - C.so XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino, le domande ed i titoli del loro credito entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Torino, 23 settembre 2003

L'Amministratore Delegato
Paolo Romano

115

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Alpignano (Torino)

Avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale

Il Segretario Generale

visto la legge n. 447 del 26.10.95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", la L.R. n. 52 del 20.10.2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico" la DGR 85-3802 del 6.8.2001.

Considerato che l'art. 7 della L.R. 52/2000 prevede che il Comune dia notizia dell'avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale mediante avviso all'Albo Pretorio e sul B.U.R.

rende noto

- che, in osservanza dell'art. 7 della L.R. 52/2000, viene avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale;

- che l'elaborato di classificazione è depositato presso la Segreteria Generale del Comune, in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi a far data dal 1.10.2003 al 31.10.2003 (in orario di ufficio dalle ore 9.00 alle ore 13.00)

- che entro i successivi sessanta giorni (30.12.2003) ogni soggetto interessato presenta al Comune e alla Provincia proposte e osservazioni.

Alpignano, 24 settembre 2003

Il Sindaco
G. Accalai
L'Assessore all'Urbanistica
C. Malacrino
Il Segretario generale
S.C. Sortino

Comune di Antignano (Asti)

Adozione proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale - Avvio procedura di approvazione classificazione acustica

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20.10.2000 n. 52, avvisa:

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 26.9.2003 è stata adottata la proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale;

- tale proposta di zonizzazione acustica è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal 9 Ottobre 2003 e per 30 giorni durante i quali è disponibile in visione presso la Segreteria Comunale in orario d'ufficio;

- entro i successivi sessanta giorni, i soggetti interessati potranno presentare osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse al Comune e alla Provincia di Asti.

Il Responsabile del Procedimento
Maura M. A. Valleri

Comune di Baceno (Verbano Cusio Ossola)

Avviso

Si rende noto che è stata avviata la procedura prevista dalla Legge 20.10.2000 n. 52 per l'approvazione della zonizzazione acustica del territorio di questo comune.

Gli elaborati costituenti la proposta sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale a disposizione del pubblico nei giorni ed orari di apertura al pubblico, dal 10.10.2003.

Entro i successivi 60 giorni ogni soggetto interessato può presentare al comune ed alla provincia proposte ed osservazioni.

Baceno, 29 settembre 2003

Il Sindaco
Stefano Costa

Comune di Bee (Verbano Cusio Ossola)

Avvio procedura di approvazione classificazione acustica - Avviso

Si rende noto che questo Comune ha avviato ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge Regionale n. 52/2000 la procedura di approvazione della classificazione acustica.

Presso l'Ufficio di Segreteria sono depositati gli elaborati predisposti dalla Società Compagnia Acustica Europea S.r.l. di Milano contenenti la proposta di zonizzazione acustica del territorio di questo Comune.

Si comunica che a decorrere dalla data odierna il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio di questo Comune per la durata di giorni trenta.

Entro il termine di sessanta giorni decorrenti dal 6/10/2003 ogni soggetto interessato potrà presentare a questo Comune ed alla Provincia del Verbano Cusio Ossola proposte ed osservazioni.

Bèe, 6 ottobre 2003

Il Segretario Comunale Responsabile del Servizio
Carla Viotti

Comune di Camagna Monferrato (Alessandria)

Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio comunale (L.R. N. 52 del 20 ottobre 2000) Avvio del procedimento

Il Segretario Comunale

Vista la L.R. n. 52 del 20/10/2000 e la D.G.R. n. 85-3802 del 6/8/2001;

Avvisa

Che a far data da oggi è avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del Comune di Camagna M.to.

La relazione tecnica e gli elaborati relativi alla proposta di zonizzazione acustica per il Comune di Camagna m.to, adottata con deliberazione C.C. n. 13 del 9/9/2003, sono depositati presso l'ufficio Segreteria del Comune.

Chiunque può prendere visione dei suddetti atti con i seguenti orari: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Il presente avviso rimarrà pubblicato all'Albo Pretorio per 30 (trenta) giorni.

Entro i successivi 60 (sessanta) giorni dall'avvio della procedura ogni soggetto interessato può presentare al Comune di Camagna M.to ed alla Provincia di Alessandria, proposte ed osservazioni.

Cereseto, 25 settembre 2003

Il Segretario comunale
Fulvio Falaguerra

Comune di Mareto (Asti)

Proposta di classificazione acustica del territorio comunale - Avvio della procedura di approvazione

Il Sindaco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 20.10.2000 nr. 52, rende noto che con deliberazione consiliare nr. 15 del 23.9.2003 è stata avviata la procedura di approvazione della Classificazione acustica del territorio comunale.

Gli elaborati allegati alla delibera sono pubblicati e depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per 30 giorni a disposizione del pubblico nonché inviati alla Provincia e ai Comuni limitrofi.

Entro i successivi 60 giorni ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune ed alla Provincia proposte ed osservazioni.

Mareto, 29 settembre 2003

Il Sindaco
Giovanni Dezzani

Comune di Melazzo (Alessandria)

Avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica

Mediante Deliberazione C.C. nr. 27 del 27.9.2003 il Comune di Melazzo ha adottato la proposta di zonizzazione acustica ai sensi e per gli effetti della l.r. 52/2000.

L'avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica, a termine dell'articolo 7 - 1° comma L.R. 52/2000, è decorso dal 29.9.2003 con la trasmissione degli elaborati ai comuni limitrofi ed alla Provincia e con la pubblicazione all'Albo Pretorio.

Comune di Pagno (Cuneo)

Classificazione acustica del territorio comunale - Avvio della procedura di approvazione

Il Responsabile del Servizio Tecnico,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge Regionale 20.10.2000 n. 52

rende noto che

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 25.8.2003, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la proposta di classificazione acustica del territorio comunale di Pagno;

- in data 29.9.2003 è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica, mediante trasmissione alla Provincia di Cuneo e ai Comuni limitrofi degli elaborati contenuti la proposta di zonizzazione e pubblicazione di opportuno avviso all'albo pretorio per 30 (trenta) giorni;

- gli elaborati sono disponibili all'esame da parte del pubblico presso l'Ufficio Tecnico Comunale;

- entro i successivi 60 (sessanta) giorni i soggetti interessati potranno presentare al Comune e alla Provincia proposte e osservazioni.

Pagno, 29 settembre 2003

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Paola Piola

Comune di Piode (Vercelli)

Proposta di zonizzazione acustica

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 14 del 23.9.03 con cui è stata approvata la proposta di zonizzazione acustica relativa al territorio comunale di Piode, si comunica l'avvio della procedura, ai sensi della L.R. n. 52/2000 art. 7, e si avvisa del deposito degli elaborati dal 29.9.03 al 28.10.03 presso gli uffici comunali per chiunque voglia prenderne visione e avanzare proposte e osservazioni, che devono essere presentate entro i successivi 60 giorni, in copia anche alla Provincia di Vercelli.

Piode, 29 settembre 2003

Il Sindaco
Pietroluigi Ferraris

Comune di Roatto (Asti)

Proposta di classificazione acustica del territorio comunale - Avvio della procedura di approvazione

Il Sindaco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 20/10/2000 n. 52, rende noto che con deliberazione consiliare n. 13 del 27/9/2003 è stata avviata la procedura di approvazione della Classificazione acustica del territorio comunale.

Gli elaborati allegati alla delibera sono pubblicati e depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per 30 giorni e disposizione del pubblico nonchè inviati alla Provincia e ai Comuni limitrofi.

Entro i successivi 60 giorni ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune ed alla Provincia proposte ed osservazioni.

Roatto, 29 settembre 2003

Il Sindaco
Giuseppe Boero

Comune di Villa del Bosco (Biella)

Progetto zonizzazione acustica. Avviso di pubblicazione e deposito

Il Responsabile del servizio

Vista la D.C.C. n. 20 del 27 settembre 2003, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con il quale è stato adottato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale;

Vista la legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000 e la D.G.R. n. 85-3802 del 6.8.2001;

Visto il regolamento comunale sui procedimenti amministrativi;

comunica

L'avvio al procedimento amministrativo d'ufficio, ai sensi degli artt. 4, 7 e 8 della legge 241/90, inerente il provvedimento finale di Deliberazione Consiliare di approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica;

Che l'Ufficio responsabile del procedimento, presso cui chiunque può prendere visione dei predetti atti, è l'Ufficio Tecnico del Comune, Piazza Municipio n. 1, primo piano, che è aperto al pubblico nei seguenti orari: martedì e venerdì dalle ore 14,00 alle ore 17,00,.

Che il Responsabile del procedimento e del provvedimento finale è il Sig. Peretti Giuseppe;

avvisa

Che entro i 60 (sessanta) giorni successivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Piemonte (data di avvio della Procedura), ogni soggetto interessato può presentare al Comune di Villa del Bosco ed alla Provincia di Biella proposte ed osservazioni.

Che il presente avviso rimarrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 30 (giorni) consecutivi e trasmesso, unitamente al piano di zonizzazione acustica, alle Province di Biella e di Vercelli ed ai Comuni contermini, che possono avanzare rilievi e proposte entro 120 (centoventi) giorni dall'avvio della procedura.

Il Responsabile del servizio
Giuseppe Peretti

Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e gestione attività estrattive

Centro di deposito preliminare e trattamento rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, Torino. PropONENTE: Fenice S.p.A., Rivoli - Cascine Vica (TO) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che la Fenice S.p.A., Via Acqui n. 86, Rivoli, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Centro di deposito preliminare e trattamento rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, Torino, rientrante nella categoria progettuale n. 5 dell'Allegato A2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (Lun/Ven 9-12 Mer 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento indicato è l'ing. Valerio Vittone, tel. 011/861 3825 fax. 011/ 861 4930, del Servizio V.I.A.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte - Direzione Industria

Proroga del Permesso di ricerca mineraria per caolino, terre da sbianca, argilla per porcellana e terraglia forte, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630° C, feldspati ed associati, denominato "Bellaria" in Comune di Boca (NO) - Ditta proponente: Mineraria di Boca S.r.l. con sede legale in Milano, Via Boschetti n. 6 - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 11 settembre 2003 la Società Mineraria di Boca S.r.l., con sede legale in Milano, Via Boschetti n. 6, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Proroga del Permesso di ricerca mineraria denominato "Bellaria" in Comune di Boca (No)" per caolino, terre da sbianca, argilla per porcellana e

terraglia forte, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630° C, feldspati ed associati.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo n. 17, in Torino (con orario di apertura 9.30 - 12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il dott. Luigi Vigliero - tel. 011/432.2589 - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica l'ing. Luigi Rinaldi - tel. 011/432.2524 del medesimo Settore.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Regione Piemonte - Direzione Turismo, Sport, Parchi

Legge Regionale 8.7.1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma Annuale degli Interventi 2003 - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento ai sensi della L. n. 241 del 1990 e della L.R. n. 27 del 1994

Entro la data 1.8.2003 la Direzione Turismo, Sport, Parchi, situata in Via Magenta n. 12 10128 Torino, ha ricevuto, da parte dei proponenti, i Dossier di Candidatura predisposti ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2003" approvato con D.G.R. n. 78 - 8830 del 25.3.2003, e pubblicato sul B.U.R. n. 19 dell'8.5.2003.

Le procedure di valutazione, secondo quanto stabilito dal par. 1.5 del Programma Annuale 2003, sono state approvate con D.G.R. n. 71-10578 del 29.9.2003.

Data di avvio del procedimento: 30.09.2003.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 78 - 8830 del 25.3.2003.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento designato è il Dott. Gaudenzio De Paoli della Direzione Turismo, Sport, Parchi.

Avverso il provvedimento finale è possibile è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Gaudenzio De Paoli

Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato
- Settore Programmazione e Interventi sui Settori Commerciali

Istanza di costruzione centro commerciale nel Comune di Cuneo , frazione Madonna dell'Olmo. - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 23.09.2003 la Società DIMAR S.p.a. con sede in Cherasco (CN), Via Cuneo 34 frazione Roreto, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di "Costruzione di un Centro Commerciale Sequenziale" in Comune di Cuneo (CN), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 15700 in data 23.09.2003) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 (12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Patrizia Vernoni - Tel. 011.432.3512.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Settore
Patrizia Vernoni

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: _____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001 E 2002 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA



L'Abbazia di Staffarda

In provincia di Cuneo, nel territorio di Revello,
sorge l'Abbazia di Staffarda.

Edificata per opera dei monaci cistercensi
nei sec. XII e XIII, conserva notevoli sculture e intagli lignei.

Del complesso abbaziale fanno parte altri edifici
storicamente ed artisticamente importanti, quali il chiostro,
costruito con mattoni a vista, la sala capitolare, la foresteria,
e il mercato coperto in stile gotico.



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.